

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



SOGGETTO
AGGREGATORE

ACQUISTI PA TRASPARENZA E LEGALITÀ

Venerdì dal Sindaco
nella piccola
Moncenisio



Il progetto
SMART
per l'Etiopia



Segni d'arte,
Anita e le altre
al Museo risorgimento

Sommario



PRIMO PIANO

Soggetto aggregatore per far crescere il rating della legalità del territorio.....	3
Consiglio metropolitano: lunedì 29 presentazione delle liste.....	4
Il sindaco metropolitano Lo Russo con l'ambasciatore russo in Italia Razov.....	5
Depositi nucleari. Montà: considerare le osservazioni dei territori.....	5

VENERDÌ DAL SINDACO

A Moncenisio, dove si incontrano Piemonte e Savoia.....	6
---	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Due anni di codice rosso.....	8
Giornata internazionale delle persone con disabilità.....	10
Montà con la rappresentanza UE in Italia.....	12
Progetto SMART, formazione e salute in Etiopia.....	13
Il servizio MIP a Rivoli.....	14
Sicurezza nelle scuole, assemblea all'Avogadro.....	15

Gli insegnanti promuovono il catalogo Cesedi.....	16
Unicef, una luce per l'11 dicembre.....	17
SERR, punto di raccolta in Città metropolitana.....	18
Vivere a Bellavista, Ivrea.....	20
InnovLab insegna a fare impresa.....	22
Al Banco Alimentare la carne dei cinghiali abbattuti.....	23

VIABILITÀ

Lavori in corso per la nuova rotatoria sulla Sp 41 a Torre Canavese.....	26
--	----

ASSISTENZA TECNICA

Una nuova tettoia per l'attrezzatura del Comune di Prarostino.....	27
--	----

SISTEMI NATURALI

Parco del Monte San Giorgio: ritrovamento archeologico.....	28
---	----

SEGNI D'ARTE

Segni d'arte: il vero volto di Anita, la compagna di Giuseppe Garibaldi.....	30
--	----

I NOSTRI TESORI

A Palazzo Cisterna porte aperte con i gruppi storici.....	32
---	----

EVENTI

L'Archeia Orchestra per Chivasso in Musica.....	34
Premio letterario Lorenzo Alessandri.....	35
"MORPHO, farfalla rossa".....	36
Premio per la Cultura "Luigina Parodi".....	38
Ginnastica artistica: la Monterosa Valsesia Cup.....	40
Verso il distretto del cibo Coazze presenta Mirtilla.....	43

TORINOSCIENZA

Accademia delle Scienze di Torino: 239 anni dalla fondazione.....	45
---	----

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di **Riccardo Bocchetta di Settimo torinese**:
"L'acqua non si ferma davanti a niente - Cascata Mardarello".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo e Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Soggetto aggregatore per far crescere il rating della legalità del territorio

Sono cominciati da qualche giorno i tredici webinar organizzati da Città metropolitana di Torino in collaborazione con Consip e Anci Piemonte rivolti ad amministratori e dipendenti degli Enti locali piemontesi sul tema degli appalti e degli acquisti nella PA locale.



“Si tratta di un ciclo di formazione continua sugli strumenti di acquisto, monitoraggio e gestione della pubblica amministrazione che

rientra perfettamente nella nostra mission come soggetto aggregatore” spiega il vicesindaco metropolitano Roberto Montà.

Il soggetto aggregatore è una centrale di competenza qualificata per l’acquisizione aggregata di beni e servizi per conto della pubblica amministrazione: si tratta di un sistema innovativo per fare acquisti da parte degli enti pubblici. Invece di migliaia di stazioni appaltanti che acquistano tutto, sono stati individuati pochi Enti, i soggetti aggregatori, che realizzeranno gli acquisti più significativi per alcune categorie merceologiche di particolare rilevanza. Un’organizzazione di rete che consente maggior efficienza, trasparenza ed economia.

I soggetti aggregatori sono la Consip e le Centrali regionali acquisti, Città metropolitane e Province che, avendo i requisiti necessari, si sono candidati e sono stati identificati dall’ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione), secondo quanto previsto dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2014.

“Essere soggetto aggregatore è un’opportunità per la Città metropolitana di Torino che vuole fornire servizi al territorio, ma anche per i nostri Comuni, che evitano complesse procedure d’acquisto e realizzano importanti economie di scala” aggiunge Montà ricordando che “abbiamo

bisogno di un Ente che aiuti i Comuni a gestire con legalità, attenzione, competenza e professionalità le ingenti risorse che arriveranno dal Pnrr e tutte le attività ordinarie. Un’occasione anche per restituire forza alla Città metropolitana, che noi riteniamo debba essere traino del territorio. Possiamo far crescere il rating di legalità del territorio: sappiamo che a grandi risorse corrispondono grandi appetiti”.

Un tavolo nazionale ha individuato le categorie di acquisti dove l’aggregazione della spesa può portare a vantaggi più significativi; al tavolo, istituito per legge presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze, partecipano Consip e quelle Centrali di acquisto regionali, Città metropolitane e Province che hanno i requisiti necessari. Tra le categorie merceologiche individuate Vigilanza armata, Facility Management Immobili, Pulizia immobili, Guardiania Manutenzione immobili ed impianti, Servizio di trasporto scolastico, Manutenzione strade, servizi e forniture.

“È utilissimo per i nostri Comuni conoscere le ultime novità normative e le misure introdotte dal PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza sul quale tutti contiamo per poter ripartire dopo la lunga pandemia” conclude il vicesindaco metropolitano.

I prossimi incontri sono in programma martedì 23 novembre e mercoledì 1 dicembre.

Carla Gatti



ISCRIZIONI ON LINE SU

<https://www.anci.piemonte.it/13-nuovi-webinar-su-acquisti-e-appalti-con-il-supporto-consip-iscrizioni/>

Consiglio metropolitano: lunedì 29 presentazione delle liste

In vista del rinnovo del Consiglio metropolitano di Torino, che domenica 19 dicembre chiamerà al voto sindaci e consiglieri comunali in carica dei 312 Comuni ricompresi nel territorio torinese, gli schieramenti politici lavorano alla presentazione delle liste. Le liste dei candidati si presentano al segretario generale della Città metropolitana domenica 28 novembre e fino a mezzogiorno di lunedì 29 nella sede di corso Inghilterra 7, sala dei Comuni al primo piano.

Le liste ammesse saranno pubblicate sul sito di Città metropolitana entro sabato 11 dicembre.

Ogni lista dovrà essere composta da un numero di candidati non inferiore alla metà dei consiglieri da eleggere (nove) e non superiore al numero di consiglieri da eleggere (diciotto) e sottoscritte da almeno il

5% degli aventi diritto al voto: sul sito di Città metropolitana è stata pubblicata l'anagrafe elettorale dei 312 Comuni, da cui si evince che hanno diritto di voto 3837 tra sindaci e consiglieri in carica.

Per quanto riguarda i conteggi relativi alla popolazione di ogni singolo Comune, dopo un confronto con le altre Cit-

tà metropolitane, la Prefettura di Torino, l'ANCI nazionale e il Ministero, in assenza di specifiche disposizioni si è deciso di prendere in considerazione i dati del censimento 2011 come prevede la circolare 32/2014 attuativa della legge 56/2014.

I 18 consiglieri metropolitani che risulteranno eletti formeranno il nuovo Consiglio metropolitano di Torino e saranno guidati - come previsto dalla legge Delrio - dal sindaco del capoluogo, quindi da Stefano Lo Russo.

Domenica 19 dicembre si voterà in 11 seggi, nel seggio centrale di Torino in corso Inghilterra 7 e nei Comuni di Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Ivrea, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Settimo Torinese, Susa.

c.g.a.



Il sindaco metropolitano Lo Russo con l'ambasciatore russo in Italia Razov



Il sindaco metropolitano di Torino Stefano Lo Russo ha ricevuto l'ambasciatore russo in Italia Sergej Razov nella mattina di giovedì 25 novembre nella sede della Città metropolitana in corso Inghilterra. Una breve tappa subito prima del convegno organizzato nel vicino grattacielo Intesa San Paolo sul tema "L'innovazione come motore dello sviluppo delle relazioni economiche e commerciali tra la Russia, l'Italia e il Piemonte", alla presenza tra gli altri del presidente di Intesa San Paolo Gian Maria Gros-Pietro. "Abbiamo parlato di innovazione - aggiunge il sindaco - perché Torino e il territorio hanno distretti protagonisti in questo settore, l'automotive e non solo. Abbiamo inoltre una forte e rinnovata attività di innovazione scientifica e tecnologica con le nostre università. Anche il carattere culturale non va sottovalutato: tutte attività dove è già attivo uno scambio con le città russe o potrebbe esserci presto in futuro".

c.ga.

Depositi nucleari. Montà: considerare le osservazioni dei territori

V Fare previsioni sulle conclusioni del Seminario nazionale sul progetto del Deposito unico dei rifiuti radioattivi è veramente difficile. Quello che possiamo ribadire è che il territorio ha il diritto di sapere se e come sono state tenute nel dovuto conto le osservazioni alla proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee e al progetto preliminare per la collocazione del deposito unico, presentate a suo tempo dai Comuni interessati con il supporto tecnico e istituzionale dalla Città metropolitana di Torino": con queste parole il Vicesindaco metropolitano Ro-



berto Montà commenta l'esito della seduta plenaria del seminario nazionale, che si è tenuta mercoledì 24 novembre.

"I Comuni del Basso Canavese, del Chivassese e del Carmagnolese, - sottolinea Montà - non hanno mai chiesto un trattamento di favore rispetto ad altri territori potenzialmen-

te interessati. Abbiamo solo e sempre chiesto pari dignità per tutte le comunità locali e abbiamo sottoposto alla Sogin le analisi tecniche che hanno fatto emergere forti criticità ambientali collegate all'eventuale insediamento in quei territori; territori che hanno investito ingenti risorse umane e finanziarie nello sviluppo di produzioni agroalimentari di pregio. Le osservazioni alla Carta nazionale presentate a suo tempo sono documentate e ampiamente fondate e chiediamo solo che, al momento di prendere una decisione, vengano tenute nella debita considerazione".

Michele Fassinotti

A Moncenisio, dove si incontrano Piemonte e Savoia

Moncenisio (Monsnis in piemontese, Moueini in francoprovenzale) è un Comune di 40 abitanti in Val Cenischia, collaterale della Valle di Susa, sviluppatosi nel Medioevo nei pressi del Colle del Moncenisio. È il terzo comune meno popo-

loso d'Italia e, fino allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, si chiamava Ferrera Cenisio. Il nome venne cambiato in polemica con la Francia nel 1940, quando la sede municipale venne spostata al colle dal podestà fascista dell'epoca.

m.fa.

UNA COMUNITÀ ORGOGLIOSA DELLA PROPRIA STORIA, MA CHE GUARDA AL FUTURO

Le prime testimonianze storiche sul paese sono legate allo sfruttamento minerario della zona (di qui il nome Ferrera) nel XIII secolo. Esaurite le vene di ferro nel XIV secolo, il paese assunse progressivamente un ruolo di primaria importanza per i rapporti commerciali fra Piemonte e Savoia. Dell'antica Via Francigena si conservano lunghi tratti dell'antica mulattiera, che risale ai tempi in cui le carrozze dirette in Savoia venivano smontate a Novalesa. I viaggiatori proseguivano il cammino a dorso di mulo o sulle portantine (ramasses in francoprovenzale) sorrette dai marrons, i portatori, su per la ripida mulattiera che, attraverso Ferrera, portava al valico e scendeva poi verso Lanslebourg. I portatori divennero inutili quando, tra il 1803 e il 1811, venne costruita la strada napoleonica, l'attuale Statale 25, impiegando operai locali che, una volta esauriti i

cantieri, dovettero emigrare o adattarsi a fare i pastori. Moncenisio è interessante perché il centro storico è rimasto tale e quale era due secoli orsono e propone al turista l'Ecomuseo delle Terre al Confine, numerose meridiane con scritte in francoprovenzale, un frassino che ha più di 300 anni e le interessanti iniziative della Pro-LoCo, dell'associazione culturale Lou Faroulhien, della Société Ethnobotanique Alpine e dell'associazione San Giors.

“La storia è passata di qui. Da Annibale a Carlo Magno, da Napoleone a papi e imperatori, dagli eserciti ai mercanti, dai pellegrini a famosi scrittori: tutti passavano di qui, perché Moncenisio sorgeva sull'unica via che, attraversando le Alpi Occidentali, collegava l'Europa con Roma. - sottolinea il primo cittadino Mauro Carena - Il nostro è un paese di montagna a 1500 metri di altitudine, che propone tutto l'anno una natura vera e non finta. Tutte le stagioni sono bellissime. Offriamo un'accoglienza calorosa, servizi come ristoranti e altri locali, momenti di incontro e festa”.

Moncenisio è orgoglioso della sua storia, ma non vive di nostalgia: anche perché, ricorda il Sindaco, “la montagna non è rimpianto del buon tempo antico, perché sovente in quel tempo così idealizzato si facevano vite inenarrabili, di fatica e miseria. La montagna è un ambiente in cui donne e uomini hanno segnato la natura, ricavando terrazzamenti in luoghi apparentemente impossibili e curando tutti i giorni il territorio. Ancora oggi avere gente che lavora in quota significa che i lavori dei pastori e quelli silvo-pastorali consentono di mantenere i versanti, pulire i rii, falciare i prati, risistemare i muretti a secco, prevenire il dissesto. Tutto questo ha un enorme valore turistico, urbanistico e ambientale”. A Moncenisio la fibra ottica e le connessioni WiFi consentono di vivere da cittadini di serie A, ma, sottolinea il sindaco Carena, “chiediamo meno burocrazia e di poter svolgere un servizio per tenere il territorio e le strade in ordine. Chiediamo alle società telefoniche di supportarci per non rimanere isolati, anche se siamo in una situazione ambientale e climatica diversa da



quella di una città. Vogliamo continuare ad essere una comunità viva, in cui ci sono numerose associazioni, la gente vuole incontrarsi e stare bene: una comunità per persone che hanno voglia di più ambiente e di più socialità”.

“Tradizioni, natura, folklore e turismo sono importanti, ma noi dobbiamo dare un futuro alla nostra comunità, con mezzi moderni e con partite IVA che reggono. Questa è la fatica è l'impegno di noi amministratori locali. Pensare che tra 5 o 10 anni vedremo il frutto di questo lavoro è il nostro obiettivo e il nostro stimolo” conclude Carena, a cui non ci resta che augurare buon lavoro!



Due anni di codice rosso

Un confronto per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Il 25 novembre ricorre la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, data scelta dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1999.

Anche quest'anno sono numerose le iniziative che il territorio metropolitano intraprende per tenere alta l'attenzione sul tema, oggi più che mai scottante.

La Città metropolitana di Torino e la Rete azione cambiamento organizzano lunedì 29 novembre dalle 14 alle 17 un webinar dal titolo "Due anni di codice rosso: attuazione criticità e nuove consapevolezze", che propone una riflessione sulla legge approvata nel 2019, a tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze per atti persecutori e maltrattamenti.



La legge 69/19, conosciuta come "Codice rosso", mira a rafforzare la tutela delle vittime dei reati di violenza domestica e di genere, tramite interventi sul Codice penale e sul Codice di procedura penale. Tra le novità introdotte dalla norma, la possibilità, rivolta agli autori di violenza di genere, di sottoporsi a un trattamento psicologico

DUE ANNI DI CODICE ROSSO ATTUAZIONE, CRITICITÀ E NUOVE CONSAPEVOLEZZE

**29 NOVEMBRE 2021
DALLE ORE 14 ALLE 17 - WEBINAR -**

Introduce: Monica Tarchi, Dirigente Istruzione, Pari opportunità, welfare della Città metropolitana di Torino

Modera: Antonella Ferrero, responsabile Ufficio pari opportunità e contrasto alle discriminazioni della Città metropolitana di Torino, Direzione Istruzione pari opportunità, welfare

14-14.15

Saluti istituzionali

Roberto Montà - *Vicessindaco della Città metropolitana di Torino*

14.15-14.30

Presentazione del video "Cacciatori in agguato"

Anna Cellamaro - *Psicologa, Centro studi e trattamento dell'agire violento*

14.30 -14.50

Il lavoro con gli uomini autori di violenza di genere. Pratiche a confronto e lavoro di rete

Maddalena Cannito - *Ricercatrice e coordinatrice progetto Varco, Università degli studi di Torino*
Raphael Tonchia - *Dottore in Politiche e servizi sociali, Università degli studi di Torino*

14.50-15.20

Il codice Rosso: Che cos'è, cosa ha cambiato? Effetti e modalità operative

Lisa Bergamasco - *Sostituto Procuratore, Gruppo fasce deboli, Procura della Repubblica di Torino*

15.20-16.30

Tabola Rotonda

Modera: Marika Demaria, *referente comunicazione Università della strada Gruppo Abele, giornalista freelance.*

Intervengono:

Questura di Torino: Marco Poggi - *Vicequestore della Polizia di Stato, Squadra mobile*; Paola Fuggetta, *Commissario Capo della Polizia di Stato, Divisione Polizia anticrimine*

Ufficio interdirezionale dell'esecuzione penale esterna di Torino:

Domenico Arena, *Direttore*

Rete R.A.C. (Rete Azione Cambiamento): Giovanna Galasso - *Psicologa, Servizio accoglienza e trattamento del Gruppo Abele*;

Lina Borghesio - *Presidente Associazione Punto a Capo*

Centri Antiviolenza Emma onlus:

Silvia Sinopoli - *Avvocata, Vice-presidente*

16.30-16.50 **Discussione**

16.50-17.00 **Conclusioni**

Monica Tarchi - *Dirigente Istruzione, Pari opportunità, welfare della Città metropolitana di Torino*

Il webinar si svolgerà online su piattaforma Webex. Non è richiesta iscrizione.

Per partecipare è sufficiente connettersi alla piattaforma qualche minuto prima dell'inizio del webinar cliccando sul link e seguendo le indicazioni.

<https://cittametropolitanatorino.webex.com/cittametropolitanatorino/onstage/g.php?MTID=eda157fabf65f5324717370e7a23cd80e>

Per informazioni: paritadiritti@cittametropolitana.torino.it 011 8616387 - 6059



con finalità di recupero. La Città metropolitana di Torino è impegnata su questo particolare aspetto e dal 2009, attraverso il coordinamento di un Tavolo di lavoro denominato: “Tavolo per progetti finalizzati al cambiamento degli autori di violenza”, che ha come obiettivo favorire il cambiamento degli uomini “maltrattanti” e promuovere un nuovo modello di mascolinità attraverso il coinvolgimento diretto degli uomini.

In questi ultimi anni una delle principali attività del Tavolo è stata la realizzazione di un coordinamento di associazioni presenti sul territorio metropolitano che si occupano di accoglienza degli autori di violenza di genere. Le associazioni coinvolte hanno scelto di costituire una Rete denominata Rac-Rete azione Cambiamento, per condividere, confrontarsi e promuovere, in collaborazione con i diversi soggetti che incontrano gli autori di violenza di genere, azioni e progetti per favo-



rire il loro cambiamento. I limiti e vantaggi dell'applicazione del Codice rosso, sono stati spesso oggetto di confronto tra la Rete azione cambiamento e per questo si è scelto, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne, di approfondire il tema con alcu-

ne delle organizzazioni e istituzioni del territorio maggiormente coinvolte. L'obiettivo del convegno è quello di approfondire le novità introdotte dal Codice e analizzare i principali cambiamenti apparsi a due anni dalla sua emanazione.

Alessandra Vindrola



Giornata internazionale delle persone con disabilità

Tutti gli eventi della Consulta CPD

La Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità è indetta dalle Nazioni Unite dal 1992 e si celebra il 3 dicembre di ogni anno. La Giornata mira ad aumentare la consapevolezza verso la comprensione dei problemi connessi alla disabilità e l'impegno per garantire la dignità, i diritti e il benessere delle persone con disabilità.

Le celebrazioni organizzate dalla Consulta per le Persone in difficoltà CPD lo scorso anno sono state per la prima volta a carattere nazionale; la pandemia e l'impossibilità di realizzare eventi in presenza è infatti stata l'occasione per ripensare l'assetto organizzativo complessivo degli eventi e trasmetterli in streaming.

Quest'anno, la Giornata delle Persone con Disabilità assume un valore ancora più ricco di significato, con un calendario pieno di eventi, che iniziano martedì 30 novembre con la conferenza stampa di presentazione.

A partire dalle 11, in presenza presso Paratissima (via Giuseppe Verdi 5 a Torino) e in diretta streaming sui canali social Facebook e Youtube della Cpd, verrà presentato il programma e il regolamento "Premio 3 dicembre", attribuito annualmente a persone che si sono distinte in azioni a favore dell'integrazione delle persone con disabilità e dell'abbattimento delle barriere

culturali, ancora presenti nella nostra società.

Giovedì 2 dicembre sarà invece la giornata dedicata alle scuole intitolata "Inclusiva...mente insieme". Alle 10 in presenza all'Istituto Sant'Anna di Torino e in diretta streaming sui canali social (FB e YT) della Cpd, Alberta Mazzone e Mara La Verde

3 DICEMBRE
Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

Conferenza stampa
30 Novembre 2021
11.00 - 13.00
Paratissima
Via Giuseppe Verdi 5, Torino
e diretto streaming

Presentazione eventi in programma e conferimento "PREMIO 3 DICEMBRE"
service: sottotitolazione e interpretariato in LIS

Giornata dedicata alle scuole
2 Dicembre 2021
10.00 - 12.30
Diretta streaming sui canali social CPD (Facebook, Youtube)

Mattinata dedicata alle scuole di ogni ordine e grado con personalità del mondo dello sport e dell'arte, con disabilità e non... in streaming!
service: sottotitolazione e interpretariato in LIS

Convegno agenda della disabilità
3 Dicembre 2021
10.00 - 12.30
OGR di Torino
Corso Castellafardo 22, Torino
e diretto streaming

Il convegno sarà l'occasione per presentare "L'AGENDA DELLA DISABILITÀ" a livello nazionale il lavoro realizzato da Fondazione CRT e CPD con oltre 300 organizzazioni piemontesi nel corso dell'anno.
service: sottotitolazione e interpretariato in LIS

Turismo accessibile
4 Dicembre 2021
10.00 - 12.00
Diretta streaming sui canali social CPD (Facebook, Youtube)

Dell'Accoglienza alla Comunicazione. Buone pratiche di territori che si sono messi in rete per migliorare la loro accoglienza per Tutti.
service: sottotitolazione e interpretariato in LIS

Per informazioni
mail: segreteria@cpdconsulta.it telefono: 340 885 9385

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Università del Piemonte Orientale, ISIT, Fondazione CRT, Regione Piemonte

in compagnia dell'Associazione "I Buffoni di Corte" tratteranno l'argomento "disabilità" con personalità del mondo dello sport e dell'arte. All'incontro interverranno anche due partner strategici con cui Cpd collabora in maniera continuativa: l'Associazione 1 Caffè Onlus e We Glad, un'applicazione per la mobilità che parte dalle esigenze delle persone con disabilità motorie. Venerdì 3 dicembre a partire dalle 10 le OGR - Officine Grandi Riparazioni di Torino - ospite-

3 DICEMBRE
Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità

4 Dicembre 2021
10.00 - 12.00
Esclusivamente online in diretta

Turismo Accessibile

Presentazione eventi in programma e conferimento "PREMIO 3 DICEMBRE".
Sottotitolazione e interpretariato in LIS.

Il seminario sarà occasione per rimarcare l'importanza del turismo accessibile come elemento chiave dell'accoglienza turistica e per presentare una best practice piemontese d'eccellenza: dal progetto di cooperazione alla comunicazione, promozione e accoglienza accessibile e inclusiva.

Il progetto di cooperazione "MONTAGNE PER TUTTI", promosso e finanziato dai tre Gai Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, Valli del Canavese e Montagne Biellesi, ha permesso di offrire agli operatori colorati un percorso formativo e informativo che ha fornito loro tutti gli elementi necessari per accogliere, con consapevolezza e professionalità e permettere a TUTTI i turisti e visitatori di godere pienamente dell'esperienza di vista.

Per info e prenotazioni:
segreteria@cpdconsulta.it
340 885 9385

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Università del Piemonte Orientale, ISIT, Fondazione CRT, Regione Piemonte

ranno il convegno "Agenda della disabilità", un'occasione per presentare il lavoro realizzato a livello nazionale da Cpd, Fondazione CRT e oltre 300 organizzazioni piemontesi.

Il convegno sarà trasmesso in diretta streaming sui canali social della Consulta.

Gli eventi si concluderanno sabato 4 dicembre alle ore 10 con un seminario (solo online su pagina Facebook e Youtube della Consulta) dedicato al turismo accessibile, un incontro per rimarcare l'importanza del turismo accessibile come elemento chiave dell'accoglienza turistica e per presentare una best practice piemontese d'eccellenza: dal progetto di cooperazione alla comunicazione, promozione e accoglienza accessibile e inclusiva.

Anna Randone

3 DICEMBRE

Giornata Internazionale
delle Persone
con Disabilità

30 Novembre 2021

11.00 - 13.00

In presenza presso Paratissima
Via Giuseppe Verdi 5, Torino

Conferenza Stampa

Presentazione eventi in programma
e conferimento "PREMIO 3 DICEMBRE".
Sottotitolazione e interpretariato in LIS.

Interverranno:

Erika Stefani

Ministro per le Disabilità

Alberto Cirio

Presidente della Regione Piemonte

Stefano Lo Russo

Sindaco della Città di Torino

Francesca Bisacco

Presidente della Consulta per le Persone in Difficoltà

Giovanni Quaglia

Presidente Fondazione CRT

Silvio Magliano

Vice Presidente di Vol.To



Per info e prenotazioni:
segreteria@cpdconsulta.it
340 885 9385

Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



Montà con la rappresentanza UE in Italia

Ll vicesindaco di Città metropolitana di Torino Roberto Montà ha incontrato nella mattinata di sabato 20 novembre, nella sede del Centro Europe direct di Torino in corso Inghilterra, il nuovo direttore della rappresentanza della Commissione europea in Italia Antonio Parenti, capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Parenti dirige la sezione Affari economici, commercio e sviluppo della delegazione dell'Ue presso le Nazioni Unite, ed è un funzionario con 25 anni di carriera alle spalle, in gran parte presso la Commissione europea e il servizio per l'azione esterna: a Torino ha visitato gli uffici del centro di informazione europea Europe Direct della Città metropolitana. "Ho confermato a Parenti che il nostro Ente è impegnato sui temi dell'Europa - ha commentato il vicesindaco Montà - e che diamo molta importanza alla comunicazione, all'informazione e



al coinvolgimento dei cittadini e del territorio sulle tematiche europee".

Europe Direct Torino è attivo come centro di informazione europea della Città metropolitana di Torino dal 1998 ed è parte della rete dei Centri ufficiali d'informazione dell'Unione Europea che conta 45 centri in

Italia e 450 in tutta Europa: facilita l'accesso all'informazione sull'Unione europea, avvicina l'Europa ai cittadini e alle amministrazioni locali, promuove la percezione della dimensione europea come valore aggiunto per lo sviluppo del territorio metropolitano.

c.ga.



Progetto SMART, formazione e salute in Etiopia

La Città metropolitana di Torino ha aderito al progetto di Amref per promuovere l'accesso all'acqua pulita e alla sicurezza igienica e sanitaria e diffondere nuove competenze in campo agricolo nel distretto di Gambella. Circa 20.600 sono state le persone coinvolte in duecento villaggi. Volontariato Internazionale per lo Sviluppo ha elaborato il percorso di integrazione e formazione professionale che ha coinvolto 144 giovani formati sulla lavorazione del legno, mentre 120 giovani donne hanno appreso tecniche di agricoltura e produzione animale e hanno potuto avviare micro imprese a conduzione familiare. Il progetto Smart, grazie a Hydroaid e Politecnico di Torino, ha esteso la formazione a 12 tecnici di uffici pubblici di Gambella, gettando le basi per realizzare una rete fognaria e servizi igienici oggi assenti. L'attenzione si è concentrata anche su buone pratiche e igiene



della comunità: in due villaggi, esperti etiopi, hanno condotto una ricerca per comprendere la situazione e pianificare gli interventi sul territorio.

Il progetto ha unito formazione, buone pratiche di sanitation e realizzazione di impianti.

Le donne sono state sensibilizzate verso pulizia personale, uso delle latrine domestiche, conservazione del cibo e prevenzione del Covid mentre, grazie al marketing dei servizi igienici, sono nate microimprese per costruire e mantenere le latrine in scuole e abitazioni. Un lavoro continuo che ha consentito a cinque dei sette villag-

gi coinvolti nel progetto di diventare Open Defecation Free.

c.ga.

IL PROGETTO SMART IN NUMERI

- 20.616 persone formate e sensibilizzate sulle corrette pratiche igieniche e sanitarie
- 1450 latrine realizzate nelle abitazioni
- 1600 studenti formati sulle corrette pratiche igieniche
- 3 blocchi di latrine scolastiche costruite in 3 scuole
- 9 pozzi costruiti per una popolazione di 13.326 persone
- formati 50 gruppi di gestione comunitaria e 18 responsabili della gestione del punto acqua
- realizzato un sistema di approvvigionamento idrico con pompa d'acqua solare nel villaggio di Karmi
- 12 tecnici di uffici pubblici formati sui temi della governance dell'acqua e della pianificazione nel settore igienico sanitario
- 6 sanitation market costruiti
- 30 piccole imprese costituite per la costruzione delle latrine
- costruito un centro di formazione agricola a Karmi
- 120 donne formate in tecniche di agricoltura e produzione animale
- 144 giovani formati per la lavorazione del legno



Il servizio MIP a Rivoli

Torna in presenza un nuovo appuntamento dedicato alle presentazioni sul territorio del programma Mip - Mettersi in Proprio. Mercoledì 1 dicembre l'incontro "Dall'idea all'impresa" rivolto ad incentivare l'auto-imprenditorialità fa tappa a Rivoli.

L'appuntamento, organizzato da Città metropolitana di Torino in collaborazione con la Città di Rivoli e il Patto territoriale zona ovest di Torino, si svolge a partire dalle 16,30 al Centro Congressi di Rivoli (Via Dora Riparia 2).

Al termine degli interventi di Paolo Dabbene, assessore Industria, Commercio, Artigianato e Lavoro della Città di Rivoli e di



Tessa Zaramella, funzionario di Città metropolitana responsabile Mip, si potranno ascoltare le testimonianze dei neo imprenditori che hanno intrapreso il percorso Mip e aperto la loro impresa nel 2020.

Tutti i partecipanti avranno la possibilità e l'occasione di porre domande ai referenti di progetto.

Per partecipare in presenza nel rispetto delle norme Covid è necessario presentarsi muniti di green pass valido ed iscriversi inviando una mail all'indirizzo: infomip@mettersinproprio.it. In alternativa sarà possibile seguire l'evento online la diretta streaming sul canale Youtube di Mip.

a.r.a.

Dall'idea all'impresa

Evento mercoledì 1 dicembre 2021 ore 16.30

Programma

- Saluti introduttivi e presentazione dell'Iniziativa "Rivoli aiuta Rivoli" - Paolo Dabbene, Assessore Industria, commercio, artigianato, lavoro Città di Rivoli
- Presentazione del Programma Mip e del Bando "Mip al Top" - Tessa Zaramella, Funzionario responsabile Città metropolitana di Torino di Mip

A seguire testimonianze di imprenditori sul territorio:

- "Miele & dintorni" - Elisa Crepaldi
- "Barf Bistrot" - Valentina Maiera

Per partecipare in presenza sono necessari green pass valido e iscrizione a infomip@mettersinproprio.it

Diretta online sul canale Youtube Mip - Mettersi in proprio

in collaborazione con:

Centro Congressi Città di Rivoli
Via Dora Riparia N. 2,
10098 Rivoli (To)

CITTÀ DI RIVOLI

PATTO territoriale

TORINO METROPOLI

REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA UE FINANZIATA CON FSE

INFO

https://mettersinproprio.it/dallidea-allimpresa-1-dicembre-2021-citta-di-rivoli/?fbclid=IwAR0BygzZ1NB_cIALMSZw6yLJN7SGauVvBC8TBw1XgbudtDluASeJCl14

Sicurezza nelle scuole, assemblea all'Avogadro

Si è tenuta lunedì 22 novembre la VI Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole, organizzata dal Fondo Vito Scafidi-Benvenuti in Italia. All'incontro, che si è tenuto nell'aula magna dell'istituto Avogadro di Torino alla presenza di un nutrito gruppo di studenti, hanno partecipato rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale, del Comune di Torino e della Città metropolitana.

Durante l'assemblea, a cui era presente la signora Cinzia Caggiano, mamma di Vito Scafidi, è stata illustrata una ricerca svolta da docenti e dottorandi del Politecnico di Torino sul tema della sicurezza scolastica, che partiva dal dato di fatto che molte delle 58mila scuole italiane sono vecchie e non in



grado di rispondere alle prestazioni richieste oggi a quegli edifici: i relatori hanno parlato di strategie per la riduzione del rischio mettendo al centro so-



prattutto la preparazione e la prevenzione.

Nel pomeriggio, nel giardino dedicato a Vito in piazza Chiares, attività di animazione con gli studenti a tema "La scuola che vorrei" e deposizione di fiori davanti alla targa dedicata allo studente del Liceo Darwin tragicamente scomparso a causa del crollo del controsoffitto della sua aula il 22 novembre 2008.

c.be.

Gli insegnanti promuovono il catalogo Cesedi

295 insegnanti hanno risposto al questionario che il Cesedi, a fine anno scolastico 2020-2021, ha proposto per valutare il livello della formazione offerta. La risposta è



stata: promosso! Più della metà degli insegnanti infatti ha dato come voto un 9 o un 10.

Il Centro Servizi Didattici (Ce.Se.Di.) della Città metropolitana di Torino ogni anno organizza attività formative rivolte a docenti e studenti ad integrazione della didattica curricolare. I corsi sono rivolti prioritariamente alle scuole secondarie di secondo grado dell'area metropolitana di Torino, ma sono aperti anche ad altre realtà territoriali e ordini di scuola. Nell'anno scolastico concluso, a causa delle restrizioni legate alla pandemia, i corsi si sono svolti unicamente in

modalità a distanza; di qui la necessità di valutare il grado di soddisfazione degli utenti.

Come si è detto, 295 insegnanti hanno risposto al questionario on line: il 36% sono insegnanti di scuola primaria e il 30% lavora invece nella scuola secondaria di

Il grado. I giudizi positivi (in una scala da uno a dieci, la media si è attestata sul 9) riguardano diversi aspetti dell'offerta del Cesedi: informazioni preliminari, contenuti, capacità dei formatori, materiali didattici.

La maggioranza inoltre ha concordato sul fatto che la modalità formativa a distanza dovrebbe essere mantenuta anche in futuro, anche se in modo non esclusivo, a seconda dei contenuti.

Per l'anno scolastico in corso il Cesedi ha deciso di effettuare un monitoraggio più puntuale delle opinioni degli insegnanti a fine corso. Verrà proposto un breve questionario di soddisfazione al termine di ogni attività formativa. Questo permetterà, quasi certamente, di raccogliere un numero maggiore di contributi e di orientare al meglio l'offerta formativa.

Un sondaggio è stato anche proposto per la preparazione del "catalogo" Cesedi, ovvero per gli argomenti e i corsi da proporre. Qui gli insegnanti - che potevano dare risposte multiple - hanno mostrato un interesse prevalente per metodologie didattiche, didattica digitale e nuove modalità di insegnamento; ambiente scolastico, tematiche legate alla famiglia e all'affettività degli studenti, benessere e salute; al terzo posto l'apprendimento cooperativo.

a.vi.

Unicef, una luce per l'11 dicembre

Dopo la grande partecipazione alla Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, organizzata dal Comitato provinciale di Torino Unicef sabato 20 novembre, l'obiettivo si sposta a celebrare i 75 anni dall'istituzione da parte dell'Assemblea Generale dell'Onu del fondo di emergenza per assistere i bambini dei Paesi Europei nella fase postbellica. Una missione che alla luce della pandemia da Covid 19 è sempre più richiesta in tutti Paesi, perchè il mondo dell'infanzia è quello che ne è uscito più penalizzato.

Anche per questa ricorrenza, che cade sabato 11 dicembre, la Città metropolitana di Torino, è vicina all'Unicef.



Il neo vicesindaco metropolitano Roberto Montà ha infatti scritto a tutti Comuni del territorio chiedendo di aderire all'iniziativa "La Città metropolitana di Torino è amica dei bambini e delle bambine" illuminando l'11 dicembre e nei giorni a seguire un monumento simbolo del proprio Comune. Ad oggi sono molti i Comuni che hanno risposto positiva-

mente e che contribuiranno ad arricchire le iniziative sul territorio.

Intanto il Comitato provinciale di Torino, presieduto da Antonio Sgroi, sta lavorando all'incontro del 10 dicembre, quando nella mattinata una delegazione formata da volontari Unicef, da rappresentanti delle istituzioni, dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco, dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dell'Associazione Alpini di Protezione Civile e da rappresentanti del Museo del Risparmio, sarà in vista all'ospedale Regina Margherita per donare riconoscimenti di merito al personale e giochi destinati ai piccoli ospiti della struttura.

a.ra.



SERR, punto di raccolta in Città metropolitana

È operativo da lunedì 22 novembre il punto di raccolta per piccoli elettrodomestici, oli vegetali esausti e capsule di alluminio del caffè all'interno della sede della Città metropolitana di Torino di corso Inghilterra, realizzato in collaborazione con Amiat Gruppo Iren.

Con questa iniziativa, riservata ai dipendenti dell'Ente, la Città metropolitana aderisce alla SERR, la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti in programma dal 22 al 26 novembre. Una scelta dettata dal fatto che nella maggior parte dei casi si tratta di frazioni di rifiuto spesso smaltite in modo scorretto, provocando una scarsa intercettazione di frazioni che potrebbero essere fortemente valorizzate dal processo di riciclo.

I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (denominati RAEE), sono composti da



una moltitudine di materiali, tra cui materie prime rare e metalli che se non smaltiti correttamente risultano altamente inquinanti.

Per quanto riguarda gli oli vegetali esausti, cioè gli oli usati per cucinare o conservare gli alimenti, la criticità risiede nel comportamento abituale e scorretto di versarli nello scarico, un'azione che contribuisce ad aumentare l'inquinamento delle acque danneggiando i sistemi di depurazione. Capsule di caffè in alluminio: la duplice composizione non le rende adatte per il conferimento in frazione organica oppure con i metalli, ma vanno conferite in modo separato nei punti che effettuano una raccolta

specificata, per poi essere completamente riciclate.

“Con l'installazione di appositi contenitori - ha commentato il Vicesindaco della Città metropolitana di Torino Roberto Montà - abbiamo voluto dare un segnale concreto anche nei confronti dei nostri dipendenti e aumentare così la sensibilizzazione per un corretto smaltimento di una parte importante di rifiuti. In questo modo veniamo incontro a quello che è l'obiettivo primario della SERR, il coinvolgimento attivo di cittadini e istituzioni. La Città metropolitana è particolarmente impegnata sul fronte della riduzione dei rifiuti, una priorità che deve passare attraverso la prevenzione e riduzione alla

fonte con una campagna di informazione dedicata al riciclo dei materiali”.

“Amiat fornisce supporto tecnico a questa iniziativa perché in linea con i valori che contribuiscono fattivamente a realizzare un’economia di tipo circolare” ha aggiunto Christian Aimaro Presidente di Amiat Gruppo Iren “La nostra azienda è impegnata da sempre nella promozione di buone pratiche che contribuiscano a gestire i rifiuti in un modo ambientalmente sostenibile e, in particolare, a ridurre la produzione dei rifiuti e a differenziarli per massi-

mizzarne il recupero, in linea con la normativa comunitaria”. Intanto è giunta notizia che quest’anno, per la XIII edizione della SERR, sono 12.489 le azioni che verranno realizzate in tutta Europa. Il nostro Paese si presenta nuovamente fra i più attivi per la riduzione dei rifiuti, con 4.752 azioni, quasi 1.300 in più rispetto allo scorso anno. Sono tantissime le comunità circolari che si attiveranno durante la Settimana: il tema di questa edizione intende infatti coinvolgere le comunità locali in azioni concrete per un futuro più green. I

risultati raggiunti in termini di diffusione sul territorio italiano sono dovuti all’impegno del Comitato promotore nazionale, che riunisce tutte le diverse anime della SERR. Il Comitato, ricordiamo, è composto oltre che dalla Città metropolitana di Torino, da CNI Unesco come invitato permanente, dal Ministero della Transizione Ecologica, Utilitalia, ANCI, Regione Sicilia, Legambiente, A.I.C.A., ed E.R.I.C.A. Soc. Coop. come partner tecnico, con il supporto di Federconsumatori Lazio.

Carlo Prandi



Vivere a Bellavista, Ivrea

Una mostra all'Urban Lab di Torin

Una mostra a cura dell'associazione Archivio Storico Olivetti racconta negli spazi dell'Urban Lab a Torino come si vive oggi in un contesto di alto valore architettonico e urbano come quello del quartiere Bellavista a Ivrea.

Il quartiere fu realizzato su progetto di Luigi Piccinato e Vittorio Girardi tra il 1957 e il 1975 a Ivrea e rappresenta un caso studio unico.

Oggi lo abitano comunità diverse da quella per la quale il



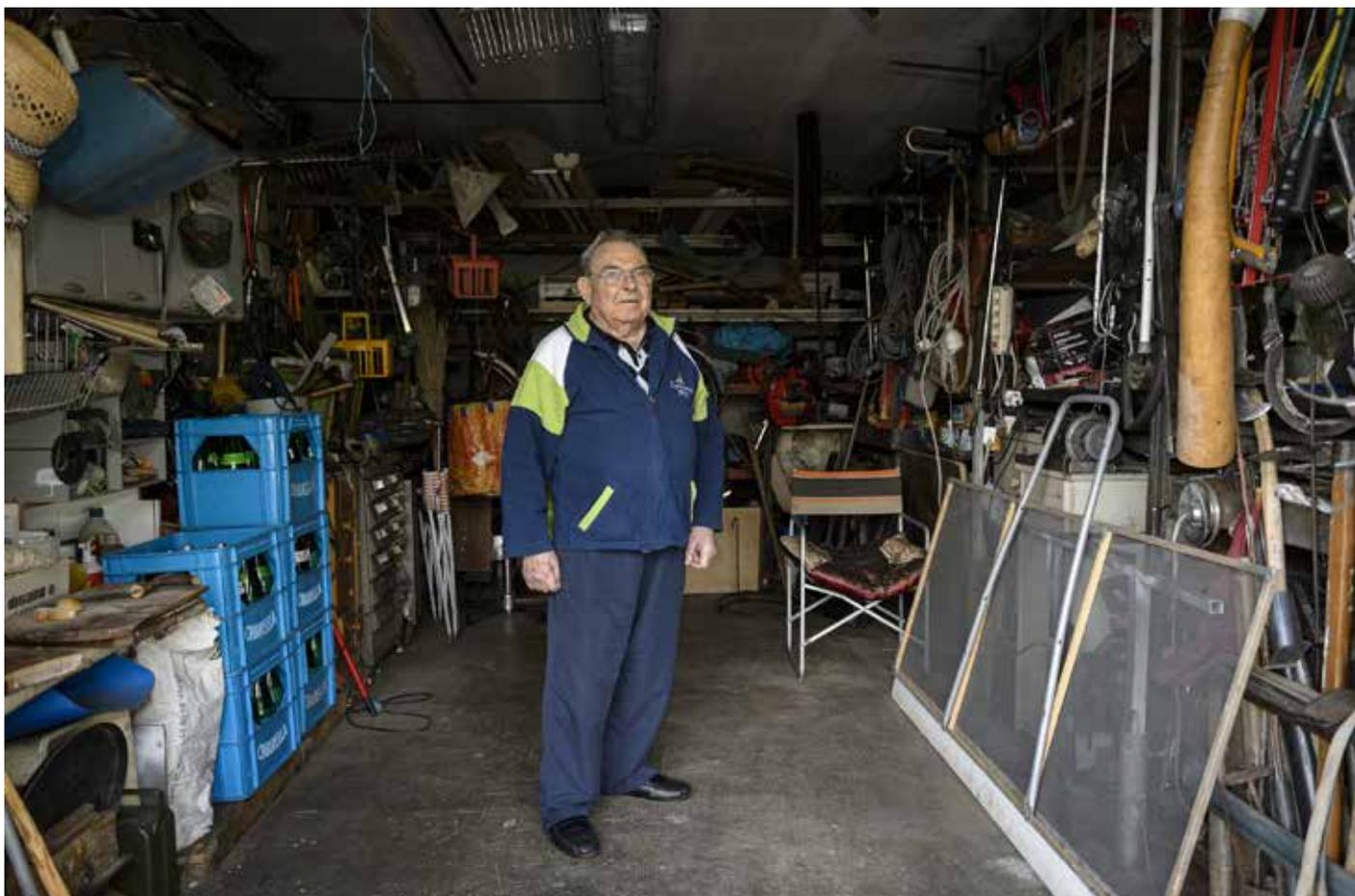
quartiere fu progettato: le ha intervistate per l'occasione una giovane studentessa Viviana Martorana.

Urban Lab ospita nei suoi spazi all'ombra del Palazzo Comunale di Torino le fotografie di Paolo Mazzo e mette in luce buone pratiche, opportunità e questioni aperte, portando all'attenzione del pubblico le sfide della conservazione di questa realtà unica, classificata da Unesco patrimonio industriale del XX secolo.

“Per me è stata un'esperienza di grande spessore ed umanità - commenta il fotografo - dove si sono mescolati tutti gli stili della mia professione: la capacità di guardare, ma anche di ascoltare, il rapporto con i soggetti ritratti è stato un vero e proprio scambio di esperienze e storie di vita passata e presente”.

La mostra è realizzata con il contributo di Fondazione CRT e il patrocinio della Città di





Ivrea, in collaborazione con l'associazione Bellavista Viva, nell'ambito di Contemporary Art Torino+Piemonte. Resta aperta fino al 18 marzo 2022.

c.ga.

SI RINGRAZIA PAOLO MAZZO E L'ASSOCIAZIONE ARCHIVIO STORICO OLIVETTI PER LA CONCESSIONE DELLE FOTO

InnovLab insegna a fare impresa

Un autunno di piena attività per Innovlab, il progetto del Piano territoriale integrato Alcotra GraiesLab dedicato a creare innovazione per le piccole e medie imprese dei territori montani e rurali, di cui è capofila la Communauté de communes Cœur de Savoie e partner il Syndicat mixte de l'avant pays savoyard (Smaps), la Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura di Torino (Cciaa) e la Federazione provinciale Coldiretti Torino.

In questi giorni ha preso il via una nuova edizione di Territori di lavoro, un percorso gratuito che accompagna le piccole e medie imprese ad approfondire nuove logiche attraverso la quale un'impresa crea, distribuisce e raccoglie valore.

Dopo il primo ciclo di cinque incontri realizzati online nell'autunno 2020, si è ripartiti con una serie di quattro momenti di formazione e consulenza in presenza, due a Lanzo e due a Rivara, sui temi della sostenibilità e del digitale, tematiche che hanno riscontrato il maggior interesse da parte delle Pmi del territorio.

Il percorso, realizzato da Cna Torino e 2I3T-Incubatore imprese dell'Università di Torino, è rivolto in particolare a imprese, amministratori e soggetti economici dei territori del Piter: le aree montane e rurali delle Valli di Lanzo, del Canavese e dell'Eporediese e del Dipartimento della Savoia.



Questa settimana si sono svolti i primi due incontri, mentre l'1 e il 2 dicembre si chiuderà il ciclo: strumenti di analisi dell'impatto ambientale della propria impresa, elementi di comunicazione della sostenibilità (ambientale e sociale), creazione di contenuti e storytelling, digital marketing sono i temi affrontati con lezioni collettive e incontri individuali.

INNOVLAB CAMP: INIZIARE DAI GIOVANI

Far crescere la capacità di innovare e fare impresa vuol dire cominciare dai giovani: non a caso il progetto GraiesLab è dedicato alle "generazioni rurali, attive, innovanti e solidali" dei territori montani e rurali.

Una delle azioni del progetto più significative è l'InnovLab Camp, un'esperienza che offre ai giovani tra i 18 e i 25 anni la possibilità di progettare in modo professionale una nuova idea, definirne la strategia di marketing digitale e presentarla in maniera efficace davanti a un pubblico di imprenditori e manager. La nuova edizione 2021 è in preparazione e nel frattempo a partire dal 21 ottobre, 50 ragazzi delle scuole IIS C. Ubertini di Caluso e IIS C. Aldo Moro di Rivarolo Canavese hanno preso parte a InnovLab School, il programma formativo di Innovlab per imparare come si crea una start up. Gli studenti dell'istituto superiore Ubertini di Caluso stanno concludendo in questi giorni la loro esperienza, che prevede la mattina la visita alle aziende Agripanificio Ingleisa di Barbania e Area sosta attrezzata Miglio608 di Settimo Vittone, e il pomeriggio la presentazione delle idee a Rivara, presso Villa Ogliani.

a.vi.



Al Banco Alimentare la carne dei cinghiali abbattuti

Tra il 2015 e il 2021 il Banco Alimentare del Piemonte Onlus ha ricevuto, trattato e distribuito 6.450 Kg di carne di cinghiali e, a sua volta, ha donato 43.000 porzioni di pasti caldi con porzioni di carne a 47 strutture caritative, che l'hanno distribuita a 9.585 persone in difficoltà. Solo nell'ultimo anno sono state aiutate 2.414 persone, che hanno potuto consumare la carne nei piatti caldi nelle mense. Negli ultimi anni alla raccolta ha dato un fondamentale contributo la Funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana

di collocare i capi abbattuti eccedenti alle richieste degli esercizi commerciali che hanno aderito al bando per il ritiro di capi di fauna selvatica derivanti dalle attività di controllo faunistico. Il Banco Alimentare del Piemonte, associazione senza scopo di lucro che persegue finalità di solidarietà, è stato individuato come partner a seguito di una procedura selettiva pubblica, poiché opera in modo continuativo, attivo e diretto a sostegno di situazioni di disagio sociale, raccogliendo le eccedenze agroalimentari e redistribuendole ad enti e iniziative che si occupano di as-

La convenzione offre al Banco Alimentare del Piemonte la possibilità di aggiungere, all'interno della distribuzione di cibo alle persone in difficoltà, un prodotto ad alto valore nutrizionale come la carne, in questo caso di cinghiale. Il Banco Alimentare ha identificato un centro di lavorazione delle carni di fauna selvatica in possesso dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività, al quale ha demandato il ritiro degli animali anche in orario notturno e il rilascio dell'attestazione di consegna, con la sottoscrizione di una copia del verbale di assegnazione com-



Colletta Alimentare®

FAI UN GESTO CONCRETO

na di Torino, che nel 2020 ha ceduto al Banco Alimentare 3.582 Kg di carne di cinghiali abbattuti nell'ambito del Piano per il contenimento della specie sul territorio. Nell'anno in corso sono stati sinora consegnati 1833 kg. Una convenzione con il Banco Alimentare consente alla Città Metropolitana

sistenza ed aiuto ai poveri ed agli emarginati.

“La convenzione, - sottolinea il Vicesindaco metropolitano Roberto Montà - consente un impiego socialmente utile delle carni dei cinghiali abbattuti ed evita al nostro Ente le spese per l'incenerimento degli esemplari non collocabili sul mercato”.

pilato dagli operatori del corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Torino. Il centro garantisce la lavorazione delle carni e la predisposizione di confezioni sottovuoto appropriate ai diversi utilizzi del Banco Alimentare, oltre alle verifiche sanitarie necessarie ad attestare la commestibilità del-

le carni, rapportandosi direttamente con l'Asl competente per territorio.

Il personale della Città metropolitana incaricato del contenimento conferisce al Banco Alimentare parte dei cinghiali abbattuti selettivamente, consegnando gli animali direttamente al centro di lavorazione indicato e fornendo la documentazione che attesta la lecita provenienza delle carcasse, l'abbattimento dei cinghiali nel rispetto delle norme vigenti e la loro consegna a titolo non oneroso al Banco Alimentare del Piemonte.

SABATO 27 NOVEMBRE TORNA LA COLLETTA ALIMENTARE

La Colletta Alimentare, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, è arrivata ad un anniversario importante, visto che sabato 27 novembre festeggia i 25 anni.

Dal 1996 il Banco Alimentare organizza quello che si configura come un grande gesto di condivisione in tutta Italia. Il venticinquesimo anniversario è segnato da un doppio appuntamento. Sabato 27 sarà il giorno della Colletta in presenza,



durante il quale in centinaia di punti vendita di generi alimentari sarà possibile acquistare e donare cibo per chi è in difficoltà. Da domenica 28 novembre a domenica 5 dicembre sarà invece possibile presso i supermercati aderenti proseguire la colletta con l'acquisto, alla cassa e online, della card da 2, 5 o 10 euro, che verrà poi trasformata in cibo. Oppure con la spesa online. La modalità della Card, attuata lo scorso anno, ha raccolto il favore di molti e ha reso possibile il realizzarsi della Colletta anche in una situazione di emergenza, come la pandemia. Nel 2020, grazie all'impegno di 164 volontari, alla generosità dei piemontesi che hanno partecipato alla Colletta Alimentare, di 138

aziende, 291 supermercati e 25 mense, il Banco Alimentare del Piemonte ha raccolto e distribuito 15 milioni di pasti, sostenendo 111.249 persone e 605 strutture caritative accreditate, redistribuendo 62.738 porzioni provenienti dalla ristorazione collettiva, 202 tonnellate di alimenti freschi, 1.888 tonnellate di prodotti raccolti dall'industria alimentare e 2.186 tonnellate



late raccolte dal progetto Siticibo GDO. Ogni giorno il Banco Alimentare recupera eccedenze alimentari per distribuirle a strutture caritative che offrono pasti o pacchi alimentari a persone che vivono in difficoltà.

m.fa.





Santa Barbara 2021

Festa dei Cantonieri Sabato 4 Dicembre 2021

Ritrovo

ore 11,00 **Funzione Religiosa in memoria dei cantonieri defunti**
Chiesa SAN CASSIANO MARTIRE di GRUGLIASCO
Via F. Cravero. n. 18 - tel. 011/781068 - GRUGLIASCO (TO)

ore 12,30 **Pranzo al Salone "La Nave" c/o Parco Culturale LE SERRE - GRUGLIASCO**
Via Tiziano Lanza, n. 31 - Grugliasco (TO)

Antipasti: Tartare di manzo con Carpaccio di Porcini Grigliati
Insalata di Pollo alla Valdostana
Torta Salata Carciofi, Prosciutto cotto e Toma
Flan di Topinambur con Bagna Caoda leggera

Primi: Gnocchi al Castelmagno e Nocciola
Risotto Salsiccia e Radicchio

Secondi: Brasato al Barolo con patate al forno ed erbetto al parmigiano
Torta di Santa Barbara

Bevande: Vino Bianco, Vino Rosso, Acqua, bibite, Caffè, Amari **Euro 26,00**

Pranzo con
Musica

**Obbligo di
Mascherina**

Nel rispetto della normativa vigente è consentita la consumazione ai tavoli seduti solo se dotati di una certificazione verde valida od a quelli esenti dietro esibizione della documentazione necessaria.

Pranzo a cura di:
Lovera Catering s.a.s.
Grugliasco

Menù Baby fino a 12 anni Euro 11,00

**Per adesioni e conferme
dare nominativo e quota:**

- Sig.ra Renata TIBONI (n. 366/6769897)
- Geom. Benedetto Silvestri (n. 349/4163147)

ENTRO il 30/11/2021

Lavori in corso per la nuova rotatoria sulla Sp 41 a Torre Canavese

Divieto di transito lungo la Sp 41 di Agliè diramazione 3 dal Km 0 al Km 0+035, nel territorio del Comune di Torre Canavese, per l'utenza transitante in direzione Bairo-Torre Canavese dal 22 novembre 2021 e fino a cessata esigenza. Sarà solo ed esclusivamente consentita l'immissione alla Sp 41 di "Agliè" diramazione 3 per i veicoli provenienti dalla Sp 41 di "Agliè" e la Sp 56 di "Strambino". Verrà inoltre aperta al transito, in via provvisoria, la rotatoria con circolazione veicolare antioraria all'interno della stessa e con diritto di precedenza nei confronti delle immissioni.

Il provvedimento si rende necessario per la costruzione della nuova rotatoria all'incrocio tra la Sp 56 e la Sp 41, realizzata grazie a un accordo di programma fra la Città metropolitana di Torino e il Comune di Torre Canavese, per rendere più agevole e sicura la percorrenza del traffico sul l'incrocio non semaforizzato e regolato solamente dalla segnaletica verticale e orizzontale.

La sistemazione dell'incrocio tra la Sp 41 di Agliè e la Sp 56 di Strambino nel Comune di Torre Canavese si è resa necessaria anche a seguito delle numerose segnalazioni relative alla criticità per gli utenti che percorrono tale viabilità. Il Comune di Torre Canavese con i Sindaci dei



paesi limitrofi (Bairo, Baldissero Canavese, San Martino Canavese) aveva già segnalato in passato alla Provincia di Torino la pericolosità dell'incrocio sulla Sp 41 di Agliè, dovuta all'alta velocità dei mezzi e alla scarsa visibilità per chi si innesta dalla Sp 41 dir. 3 nell'incrocio, richiedendo la realizzazione di una rotatoria.

L'incrocio interessa infatti la Sp 41 di Agliè al km 10+550 che collega il comune di Felletto con quello di Baldissero Canavese, passando per Agliè e raccogliendo inoltre i veicoli transitanti sulla Ss 565 Pedemontana (per Ivrea), e la Sp 56 di Strambino che, invece, collega Bairo a Zimone passando per Strambino e Piverone.

La nuova rotatoria è a 4 bracci ed interessa due strade provinciali e una strada comunale; avrà diametro di m 40, senza fascia valicabile, e corsia anulare da m. 7.00, con ingressi che presentano una larghezza di m 3.50 e uscite da m. 4.50.

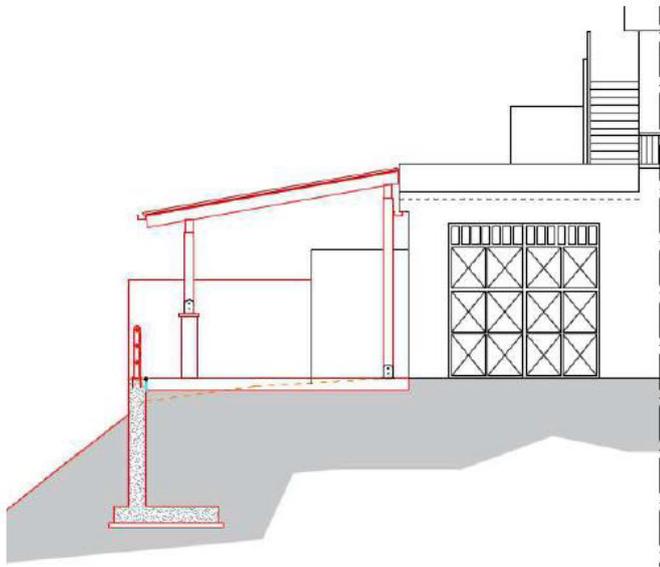
È prevista una illuminazione periferica con corpi illuminanti a led, e due piattaforme rialzate per ridurre le velocità dei veicoli in approccio alla rotatoria stessa; bitumature delle aree limitrofe, realizzazione di un tratto di percorso pedonale protetto (marciapiede), canalizzazione delle acque meteoriche ed opere minori di sistemazione della area. Sarà inoltre corredata da segnaletica luminosa ad intermittenza per migliorare la percezione della nuova intersezione a rotatoria.

I lavori sono stati affidati alla ditta Neve srl di Ivrea per un importo di euro 151.403,64 e il termine previsto per la realizzazione della rotatoria è entro Natale, salvo maltempo o condizioni avverse.

a.vi.

Una nuova tettoia per l'attrezzatura del Comune di Prarostino

Prevede una spesa di 42.000 euro il progetto di una nuova tettoia per il ricovero di attrezzatura che il Comune di Prarostino ha chiesto di redigere ai tecnici della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino. Il progetto prevede che la tettoia sia realizzata sulla facciata sud-est dell'edificio polivalente che l'amministrazione comunale possiede in località San Bartolomeo. La redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica è stata autorizzata con un Decreto del Vicesindaco metropolitano del 19 ottobre scorso. La tettoia sarà realizzata in un'area già utilizzata per il deposito di attrezzature comunali, che non dispone di un adeguato riparo dalle intemperie e non consente un'organizzazione ordinata e funzionale delle attrezzature stesse.



Per rendere completamente in piano l'area su cui sarà edificata la nuova tettoia sarà necessario realizzare un'opera di sostegno in cemento armato, con fondazioni sul terreno roccioso, in modo da creare un idoneo terrapieno. Il vuoto verso la scarpata verrà protetto con un parapetto. La nuova tettoia comunale avrà una struttura a telaio ad unica falda in legno ed è prevista la realizzazione di otto pilastri in legno massiccio, sormontati da travi di "banchina" in legno lamellare, su cui sarà poggiata l'orditura della copertura, costituita da puntoni dello stesso



so materiale. La struttura sarà completata con il fissaggio sui puntoni di un tavolato in legno massiccio con incastro maschio-femmina e con un manto superiore di lamiera precoibentata in acciaio preverniciato. La struttura in legno sarà fondata mediante tasselli in parte su muro in blocchi armati e in parte su una piastra in cemento armato, che avrà anche funzione di battuto di pavimentazione. Il muro in blocchi verso valle servirà per il contenimento di prodotti sfusi stoccati sotto il nuovo ricovero.

Il progetto prevede anche una rete di raccolta delle acque piovane, per evitare il ristagno e l'infiltrazione in prossimità dell'edificio in caso di intense e prolungate precipitazioni. Le acque raccolte dovranno essere allontanate dall'area e scaricate in modo da evitare l'avvio di processi di instabilità del terreno.

m.fa.

Parco del Monte San Giorgio: ritrovamento archeologico

Il Parco naturale del Monte San Giorgio è una delle aree naturali protette della Città metropolitana di Torino. Il territorio del Parco, di pertinenza del Comune di Piossasco, si estende per circa 400 ettari tra i 300 e gli 837 metri d'altitudine rappresentando la propaggine più avanzata della catena alpina verso la pianura torinese.

Proprio sulla sommità del Monte che dà il nome al Parco, si trova un insediamento di epoca romanica fondato da monaci benedettini nel X secolo, costituito da una chiesa e da un piccolo cenobio. La testimonianza meglio conservata è la chiesa, mentre dell'antico cenobio restano pochi ruderi, alcuni dei quali, nascosti da tempo im-

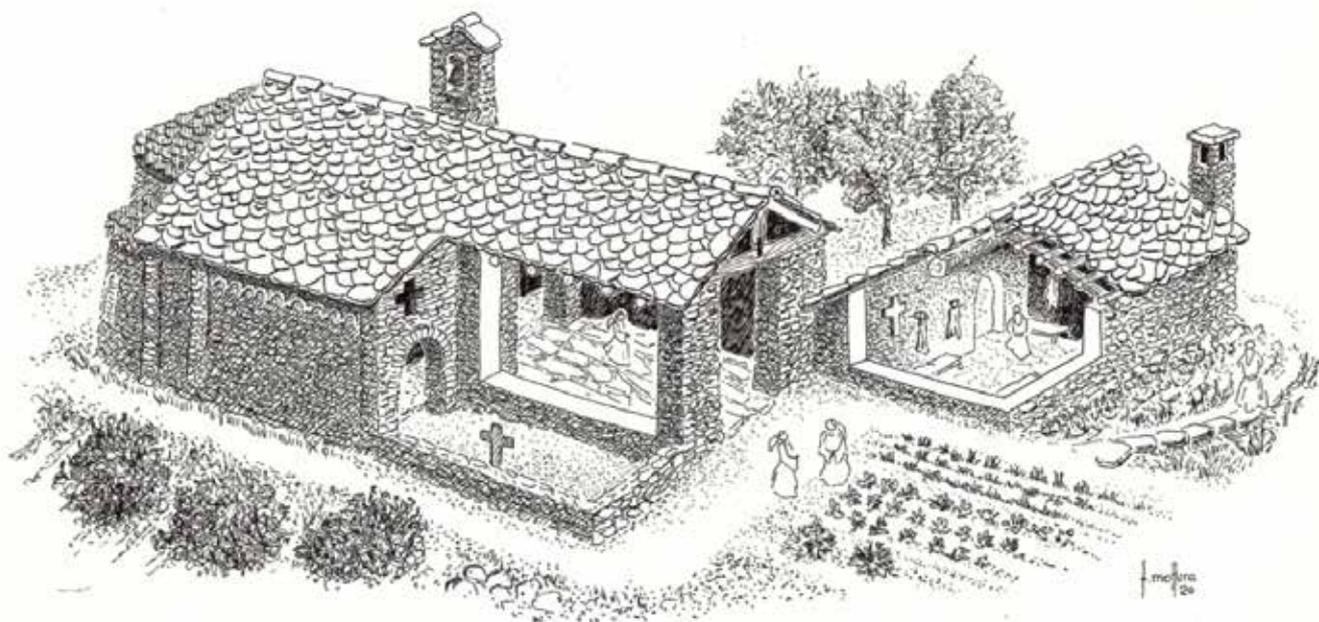
memorabile dalla vegetazione, sono stati recentemente riportati alla luce da alcuni volontari delle associazioni aderenti, insieme al Comune di Piossasco e alla Città metropolitana di Torino, al Tavolo del Parco del Monte San Giorgio, nato con l'intento di proteggere, rendere fruibile e valorizzare questo territorio dove storia e natura si intrecciano.

Un luogo sicuramente caro a molti, tanto che dal 2020 e con quasi tremila voti ottenuti, l'insediamento romanico del Monte San Giorgio è diventato "Luogo del cuore" FAI nella speciale classifica "L'Italia sopra i 600 metri".

Il complesso, citato per la prima volta nell'anno 999 in una transazione di beni tra il Ve-

scovo di Torino Gezone e il monastero di San Solutore, nel 1064 viene donato all'abbazia di Santa Maria di Pinerolo dalla contessa di Torino e di Susa Adelaide Manfredi; confiscato nel 1802 dal governo francese confluisce in seguito nel patrimonio della parrocchia San Vito, oggi Santi Apostoli.

La chiesa, autentico gioiellino romanico di modeste dimensioni, è in pietra lavorata a spina di pesce con alcuni elementi in cotto inseriti nella muratura e presenta tre navate terminanti in altrettante absidi semicirculari volte a oriente. Sulle pareti delle volte dell'abside e del presbiterio, sono visibili sinopie e dipinti murali, realizzati ad affresco e riconducibili al XIV secolo.



RICOSTRUZIONE GRAFICA DELL'INSEDIAMENTO ROMANICO DEL MONTE SAN GIORGIO. DISEGNO DI FRANCESCO MOTTURA

Ruderi di muri perimetrali testimoniano la presenza del piccolo cenobio e di un portico davanti alla facciata della chiesa, mentre nelle immediate vicinanze un primo pozzo certifica la presenza dell'insediamento e un secondo, poco più a valle, ricorda remote attività agro-pastorali.

Dal 2018 la parrocchia Santi Apostoli ha eseguito alcuni interventi volti alla conservazione della chiesetta che hanno riguardato la messa in sicurezza d'urgenza della capriata frontale degradata e il consolidamento degli affreschi secondo le indicazioni della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, mentre nel corso del 2022 verrà attuato un progetto di messa in sicurezza



provvisoria. Ulteriore obiettivo sarà quello di progettare e realizzare i lavori di consolidamento strutturale definitivo e il restauro dell'apparato decorativo, arrivando così a poter valorizzare un complesso - la chiesetta romanica triabsidale con importanti affreschi tre-

quattrocenteschi e l'attiguo cenobio - risalente al X secolo e sito sulla sommità di un monte che rappresenta probabilmente un unicum nel panorama architettonico non solo piemontese.

Denise Di Gianni



Segni d'arte: il vero volto di Anita, la compagna di Giuseppe Garibaldi

La nuova puntata della nostra rubrica "Segni d'arte" con le mostre aperte sul territorio metropolitano è dedicata all'esposizione inaugurata giovedì 18 novembre al Museo del Risorgimento di Torino "Anita e le altre" che propone al visitatore fino al 22 gennaio 2022 una galleria di storie e volti di venti donne protagoniste del Risorgimento.

Un'idea a lungo cullata dal direttore del Museo del Risorgimento Ferruccio Martinotti che ora - nel bicentenario della nascita della compagna di Giuseppe Garibaldi - ha trovato forma in un allestimento carico di spunti e curiosità, a raccontare la ricchezza dell'universo femminile che ha animato l'Ottocento italiano.



In mostra il vero volto di Anita, un olio su carta del pittore Giuseppe Gallino datato 1845: si tratta di una miniatura applicata su un cartoncino inserito in una cornice. È di proprietà del Comune di Milano che lo conserva a Palazzo Moroggia, sede del Museo del Risorgimento di Milano. Non manca

la riproduzione autografa di Ricciotti Garibaldi, il secondo figlio di Giuseppe e Anita, che spiega come la miniatura fu fatta eseguire dal padre e sia l'unico vero ritratto della leggendaria donna.

Interessante anche il video Il vero volto di Anita a cura di Silvia Cavicchioli, docente dell'U-



niversità degli Studi di Torino che racconta la straordinaria storia dell'unico ritratto dal vero di Anita Garibaldi.

Chi fu Anita? Un'infermiera, una combattente, una prigioniera, un'amazzone, una ribelle, moglie e madre virtuosa, una martire.

E le altre donne in mostra chi sono?

Oltre ad Anita, le protagoniste sono Luisa Sanfelice, Giulia Colbert Falletti di Barolo, Costanza Alfieri D'Azeglio, Cristina Trivulzio di Belgioioso, Olimpia Rossi Savio, Virginia Oldoini Verasis Contessa di Castiglione, Giuseppa Calcagno e la regina Margherita di Savoia.

Donne umili o ricchissime, contadine, giornaliste, banchiere, guerriere, regine, madri, scrittrici che durante il Risorgimento occuparono spazi pubblici e diedero vita a nuove forme di partecipazione sociale e culturale, la nascita dei salotti politici, il sostegno alle lotte per l'indipendenza, l'assistenza, l'istruzione.

Nel cosiddetto "corridoio della Camera Italiana" il Museo del Risorgimento espone dipinti, stampe, fotografie dalle proprie collezioni a anche prestati del Museo Glauco Lombardi di Parma, dell'Opera Barolo di Torino, del Castello di Masino e del Museo del Risorgimento di Milano.

Il direttore Martinotti ci tiene a sottolineare la corralità del racconto e il contributo delle protagoniste alla nuova consapevolezza della donna, insieme alla costruzione dell'identità nazionale.

c.ga.



LA MOSTRA

Anita e le altre. Storie di donne del Risorgimento

Sede: Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino, piazza Carlo Alberto 8 Torino. **Periodo:** 19 novembre 2021 – 22 gennaio 2022, da martedì a domenica ore 10-18 (ultimo ingresso ore 17.30), lunedì chiuso. **Ingresso:** biglietto unico mostra + museo 10 euro (previste riduzioni), gratis per Abbonamento Musei e Torino Piemonte Card

A Palazzo Cisterna porte aperte con i gruppi storici

Sabato 20 novembre si è svolta la consueta apertura mensile di Palazzo Cisterna. Il numeroso pubblico ha apprezzato il calore familiare trasmesso dal Gruppo storico ospite: I Crendari del Cerro di Ciriè, che hanno accolto i visitatori sul bianco scalone monumentale. Un gruppo storico nato nel settembre 2009 con l'intento di far rivivere le vicende legate alla Casata dei Savoia avvenute nel territorio delle Valli di Lanzo e del Canavese tra la fine del '300 ed inizio del '400.

Quattro generazioni tenute insieme dall'amore per la famiglia e per la storia. Presenti a raccontare la ripresa della loro attività di rievocazione storica dopo il lungo stop dovuto alla pandemia, due irresistibili bimbi, Tommaso e Nicolò, accompagnati da mamma Jessica e papà Manuel, da nonna Laura e dai saldi bisnonni Caterina e Aldo.

Un nuovo inizio che parte da Palazzo Cisterna, luogo che li ha ospitati nell'ottobre 2019, loro ultima apparizione prima del lockdown.

Il pubblico, diviso in due gruppi, uno riservato a singoli cittadini e l'altro dedicato all'Ugaf - Associazione Seniores Aziende Fiat (Capogruppo Interaziendale gruppo 03), ha potuto ammirare le varie sale del piano nobile, le sale settecentesche del piano terra e la sala lettura della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe

Grosso", che ha sede nel palazzo di via Maria Vittoria 12.

Ancora una volta gli ambienti aulici della sede di Città metropolitana di Torino con le splendide boiserie, i raffinati mobili e le policrome vetrate, sono state una vera scoperta per i visitatori.

Le visite a Palazzo Cisterna sono gratuite con prenotazione obbligatoria all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it o telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 011.8617100.

Prossimo appuntamento: sabato 18 dicembre.

MODALITÀ DI ACCESSO

Per partecipare alla visita occorre:

- essere in possesso di certificazione verde (Green Pass) COVID-19, così come previsto dal Decreto-Legge 23 luglio 2021, n.105, per musei, mostre, istituti e luoghi della cultura;
- indossare la propria mascherina e igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro con gli altri visitatori e il personale di Palazzo.

a.ra.





MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2021 ORE 16,30

Palazzo Cisterna

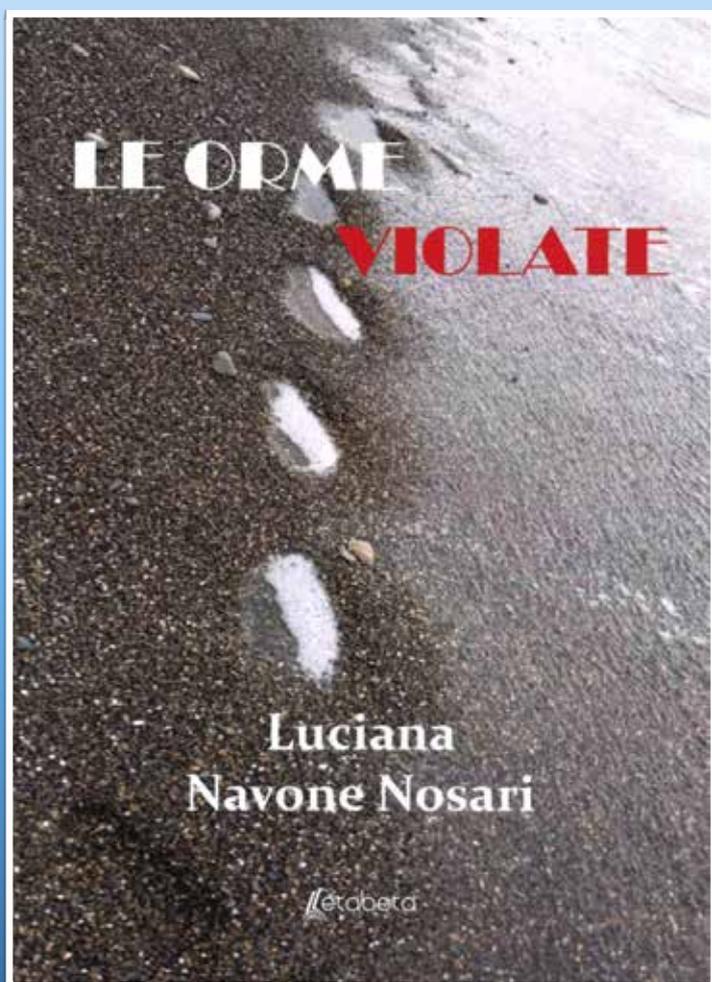
Via Maria Vittoria 12 Torino
sede aulica della Città metropolitana di Torino

Presentazione del libro

LE ORME VIOLATE

di **Luciana Navone Nosari**

Claudio Ozella giornalista de La voce e il Tempo dialoga con l'autrice
Marina Bossola Letture



Nove storie in cui si intrecciano racconti di vite violate dalla Storia, dalla crudeltà umana, dai pregiudizi, da un malinteso senso del bene. E le ORME impresse con indelebile violenza sul cammino delle vittime che le subiscono imprimeranno un marchio incancellabile sui loro cuori, sulle loro menti.

Sono orme vitali, i solchi tracciati dal nostro cammino, ma chi le usurpa - mutandone la forma - le trasforma in orme violate.

PRENOTAZIONI
info@avotorino.it

Ingresso con **Green Pass**

L'Archeia Orchestra per Chivasso in Musica

Sabato 27 novembre alle 21 al teatro dell'oratorio Carletti di via don Dublino è in programma il quarto ed ultimo concerto del cartellone "I sentieri della Cultura 2021" del circuito Chivasso in Musica.

Protagonista dell'appuntamento è l'Archeia Orchestra, ensemble di venticinque archi nata a Torino nel 2017 e diretta da Giacomo Pomati. L'Archeia Orchestra riunisce giovani studenti dei Conservatori di Aosta, Bologna, Catania, Cuneo, Milano, Novara, Padova, Parma, Sassari e Torino. Il direttore Giacomo Pomati è nato nel 1998 e, dopo aver frequentato il Liceo musicale Camillo Cavour di Torino, ha studiato saxofono con Enea Tonetti, si è diplomato in percussioni al Conservatorio della Valle d'Aosta. Attualmente frequenta il corso per direzione d'orchestra a Milano.

Il programma si apre con una tra le pagine più suggestive per orchestra d'archi: la Holberg Suite di Edvard Grieg. A seguire le Danze popolari rumene di Béla Bartók e, per concludere, la Sere-nata per archi di Antonín Dvorak. All'organizzazione del concerto collaborano due Lions Club chivassesi: l'Host presieduto da Roberto Tesca-ro e il Duomo presieduto da Maria Pia Suman. Il pubblico può accedere in teatro a partire dalle 20,30, munito di Green Pass e con libera offerta. Per saperne di più si può consultare il sito Internet www.chivassoinmusica.it, scrivere a info@chivassoinmusica.it o chiamare il numero telefonico 011.2075580.

m.fa.



Premio letterario Lorenzo Alessandri

Dopo il successo della prima edizione svoltasi lo scorso anno in occasione del ventennale della morte (festeggiato con un anno di ritardo a causa della pandemia) del pittore Lorenzo Alessandri, torna anche nel 2022 il Premio Letterario dedicato all'artista nato a Torino il 16 maggio 1927 e morto a Giaveno il 15 maggio 2000.

Il bando, ideato e promosso dall'associazione culturale Le Tre Dimensioni presieduta da Monica Col, ha come obiettivo quello di celebrare Alessandri, definito da Vittorio Sgarbi uno tra i primi surrealisti italiani. Il tema di questa edizione sono le "Streghe", intendendo con il termine non solo quelle che bruciavano sui roghi nel medioevo ma anche quelle moderne che mettono annunci sui giornali e Internet promettendo miracoli con filtri d'amore e sortilegi vari.

Le streghe infatti non sono appartenute solo al mondo della leggenda, del surreale della produzione pittorica fantastica del maestro Alessandri, ma hanno toccato interi territori, soprattutto canavesani, che in anni passati sono stati coinvolti in tristi pagine costellate da processi contro le "masche". Sarà proprio il Canavese, e più precisamente la Tenuta Roletto del Comune di Cuceglio, ad



ospitare la premiazione, che avverrà nell'autunno prossimo.

Il premio, riservato a opere inedite, è diviso in tre sezioni: racconto breve, poesia e scuole. Quest'anno la giuria è composta da Giovanni Ponzetti, poeta e scrittore; Maura Maffei, scrittrice pluripremiata a livello nazionale e internazionale, Stefano Morabito, gallerista; Henni Rissone, psicologa e psicoterapeuta e Domenico Fragapane, avvocato e collezionista d'arte. Il termine delle iscrizioni è fissato al 30 aprile 2022.

L'edizione 2022 ha il patrocinio di Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte e Comune di Cuceglio.

a.r.a.

INFO:

Bando completo http://www.concorsiletterari.it/concorso,11019,Premio%20Letterario%20Lorenzo%20Alessandri?fbclid=IwAR2M_GvAFKnDRzNohnfKnCOC3AckmxK5MCHnfoFuBaHfvnIQW3-sgFQ8e3w
Oppure letredimensioni.associazione@gmail.com

“MORPHO, farfalla rossa”

Ad Almesè, una mostra contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata mondiale contro la Violenza sulle Donne, il Ricetto per l'Arte - Agorà della Valsusa di Almesè, in collaborazione con Fabula Rasa e Associazione Artemixia, ospita fino al 6 gennaio 2022 la mostra emozionale interattiva “MORPHO, farfalla rossa”. L'esposizione nasce con l'intento di dare voce a un tema sensibile, purtroppo sempre attuale: la violenza di genere, da quella fisica a quella psicologica, da quella domestica a quella assistita.

Ogni stanza del Ricetto per l'Arte accoglie un'installazione realizzata dalle quattro artiste legate al territorio: Carmen Assanti, Renata Ferrari, Valentina Rossi e Virna Suppo. La prima stanza accoglie le visitatrici e

i visitatori attraverso la Storia, con versi e immagini che raccontano importanti figure femminili: Ipazia, Artemisia Gentileschi, Frida Kahlo e Alda Merini; la stanza al primo piano ospita un progetto emozionale, costituito dalle immagini della fotografa Valeria Fioranti di Avigliana; al secondo piano, il Filo Rosso, e nella wunderkammer (stanza delle meraviglie) è rappresentato, attraverso delle opere artistiche, il Volo delle Farfalle; nel salone al terzo piano, infine, è allestita la parete Emozioni in Libertà, per far esprimere il libero pensiero al pubblico, facendo così rivivere le emozioni in un'opera collettiva di comunità.

Un prezioso contributo al progetto artistico è dato da un video realizzato dal fotoreporter

Marioluca Bariona, in cui si racconta la storia di quattro figure femminili dei giorni nostri, e dalle opere degli artisti Vincenzo Caucci di Rivoli e Loris Pavan di Settimo Torinese.

L'esposizione - che vede la presenza di artiste e artisti del territorio della Valsusa e della zona di Torino - vuole dare impulso per un nuovo sviluppo artistico e di coinvolgimento di tutta la comunità locale, creando collaborazioni e contaminazioni su temi importanti legati a tematiche sociali.

Orari: mercoledì 10 - 12.30;
venerdì 15 - 18;
sabato 15 - 18;
domenica 15 - 18.

a.ra.



MORPHO FARFALLA ROSSA



inaugurazione domenica 21 novembre 2021 - ore 15.30
Ricetto per l'Arte - Agorà della Valsusa

21 novembre 2021 | 06 gennaio 2022

Ricetto per l'Arte | Borgata San Mauro | Almesè (TO)

per informazioni: Associazione Culturale Cumalè | 3289161589 | cumale.ass@gmail.com



CITTÀ DI CHIVASSO

con il patrocinio di



gestione e
direzione artistica



i grandi **Maestri** del **Realismo** internazionale **in 20 x 20**

mostra realizzata
in collaborazione con
Galeria artelibre
Zaragoza
e
MEAM
Museu Europeu d'Art Modern
Barcelona



CHIVASSO

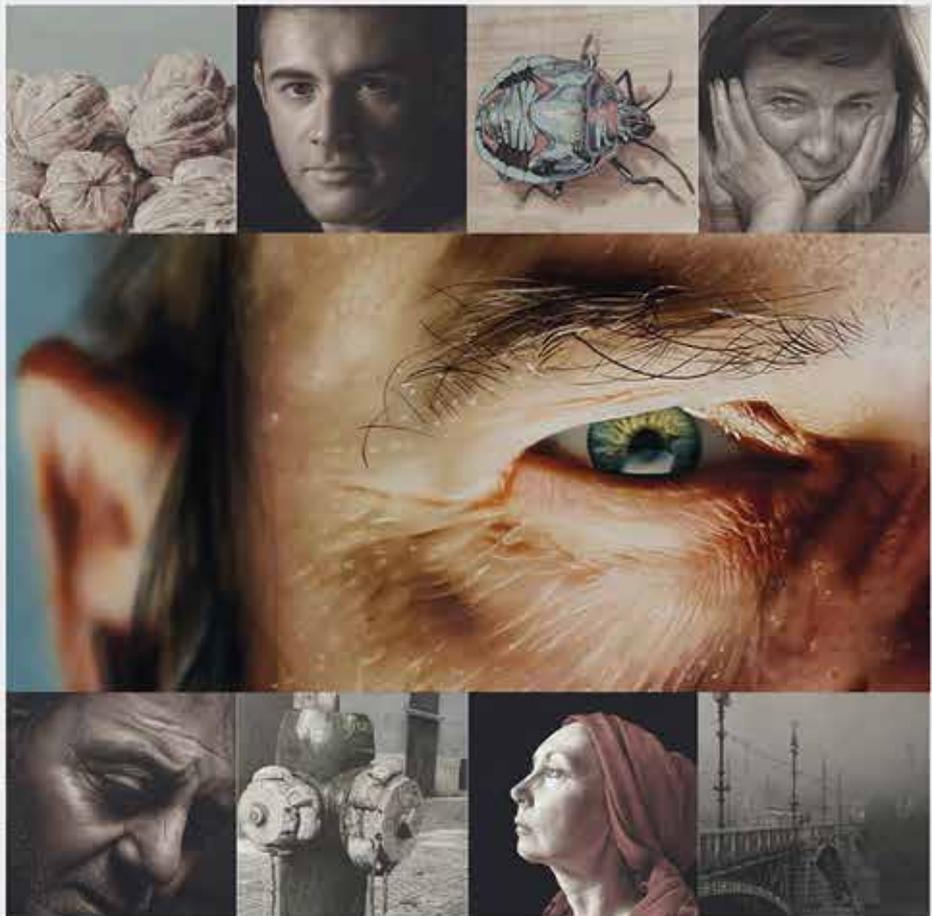
Palazzo Einaudi

"Galleria Cosola"
Lungo Piazza d'Armi

dal
4 dicembre
2021
al
9 gennaio
2022

Aperta ogni **VENERDÌ**,
SABATO, **DOMENICA**
e giovedì 6 **GENNAIO**
dalle 15.30 alle 19.30
Chiusa a Natale e Capodanno

info:
366 7161067
339 4258297
333 4249498



200 maestri internazionali del realismo contemporaneo

partner
tecnico



P.C. Officina

Premio per la Cultura "Luigina Parodi"

È dedicata al tema del Perdono la nuova edizione, l'undicesima, del Premio per la Cultura intitolata a Luigina Parodi e organizzata dall'Associazione Erreics onlus di Torino con il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Luigina Parodi, nata a Nettuno l'11 ottobre 1920, è stata un' appassionata professoressa che fino ai suoi ultimi anni di vita ha dedicato la sua esperienza alla scuola e alla formazione.

L'iniziativa si rivolge ai giovani di Torino e province del

Piemonte, di età compresa tra 14 e 20 anni, sia studenti che lavoratori. Si conosceranno i nominativi dei premiati nella cerimonia che si svolgerà a fine novembre 2022.

Dal 24 gennaio al 28 ottobre 2022 i partecipanti potranno concorrere alla sezione Poesia, Narrativa breve o Cortometraggio.

Il materiale dovrà essere inviato via email a elviralarizza@libero.it e via posta a Elvira Larizza Via Ciamarella 31 int.1 Rivoli(To) 10098, accompagnato dalla domanda di partecipazione al Premio su cui devono

essere indicati: nome, cognome, data di nascita, indirizzo, recapito telefonico, indirizzo mail, scuola di appartenenza o attività lavorativa. La domanda deve essere firmata dal partecipante e, se minore, da un genitore e/o responsabile.

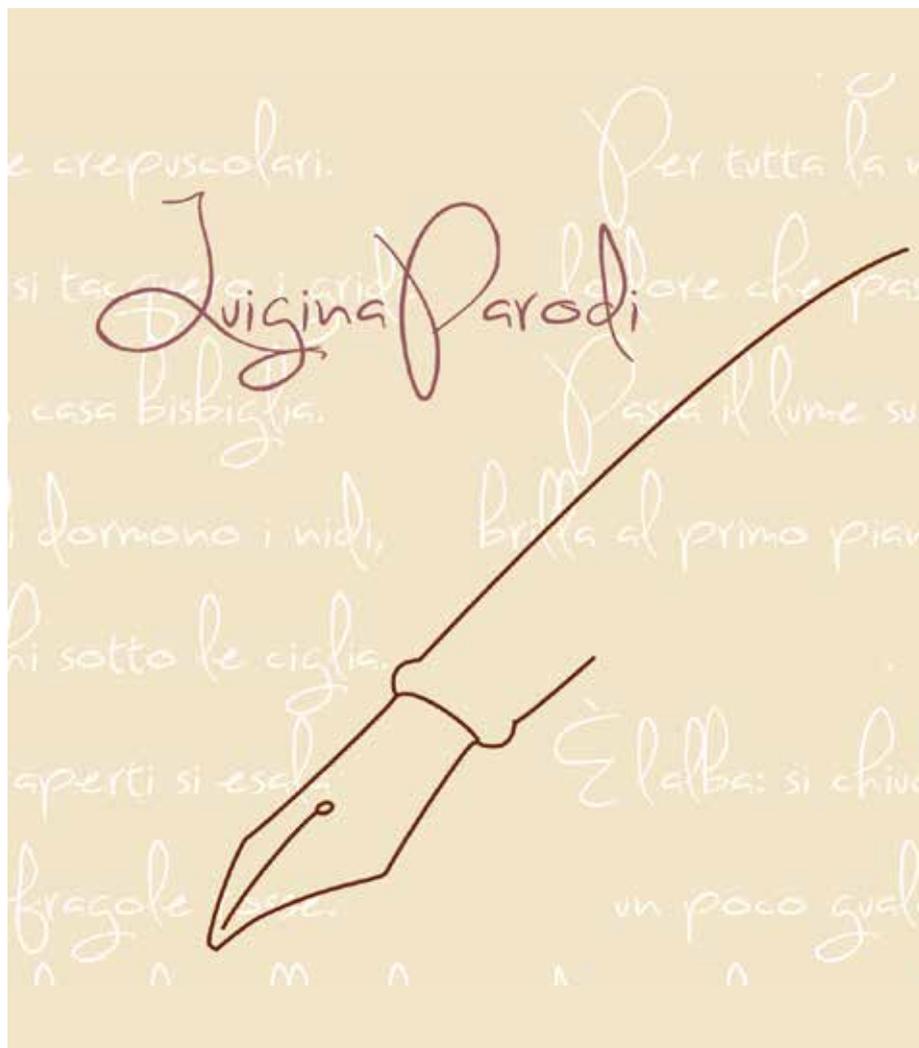
Anche in questa edizione una sezione del premio è dedicata ai giovani affetti da autismo e sindromi correlate. Potranno presentare un disegno o un elaborato, una costruzione o altra espressione artistica sul tema "Il Perdono" e inviarlo seguendo le medesime modalità. Non si accettano elaborati prodotti con la comunicazione facilitata.

La partecipazione al concorso costituisce implicita autorizzazione al trattamento dei dati personali, in applicazione della normativa vigente in materia di privacy e trattamento dati. Erreics Onlus si impegna ad utilizzare i dati richiesti esclusivamente ai fini del concorso e della propria attività culturale, astenendosi da qualsiasi loro utilizzo a scopo di lucro. Inoltre l'associazione Erreics Onlus si riserva di utilizzare gli elaborati partecipanti al premio per pubblicazioni, letture e mostre nell'ambito delle proprie attività culturali senza alcuna finalità commerciale.

Info:

elviralarizza@libero.it
presidenza@erreics.org

a.ra.



Con il patrocinio di:



CITTA' DI TORINO



Città metropolitana di Torino



REGIONE
PIEMONTE



ASSOCIAZIONE
MUSEO NAZIONALE
DEL CINEMA



Gruppo
ASPERGER
Piemonte



Associazione Nazionale
Genitori perSone con Autismo



PREMIO PER LA CULTURA

Luigina Parodi

2022 - XI EDIZIONE

Formare i giovani aiuta a formare anche gli adulti.

Luigina Parodi

A sedici anni dalla sua scomparsa, l'associazione Erreics Onlus decide di dedicare alla prof.ssa Luigina Parodi (Nettuno 11.10.1920) un premio culturale interamente rivolto ai giovani.

L'undicesima edizione del premio è dedicata al tema *Il Perdono*.

Il progetto è sostenuto da:



Fondazione
Bracco

LIBRERIA
DONOSTIA



FRATELLI
Carli
— DAL 1911 —



Luna's Torta
caffè torte e libri a san salvario, torino



TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

Erreics Onlus è un'associazione senza fini di lucro che ha l'obiettivo di sviluppare attività e servizi nel campo dell'educazione e dell'aggregazione, della formazione, della promozione della cultura e dell'editoria sociale.

Erreics vuole sostenere tutte le persone che vivono situazioni di disagio e che sono a rischio di esclusione sociale.

La nostra convinzione è che la cultura possa tornare ad essere uno strumento importante per migliorare la qualità della vita e delle relazioni.

Ginnastica artistica: la Monterosa Valsesia Cup

La Città metropolitana di Torino ha concesso il suo patrocinio alla "Monterosa Valsesia Cup", manifestazione nazionale di ginnastica artistica, cheerleading e di cheerdance in programma sabato 11 e domenica 12 dicembre a Borgosesia, organizzata dall'associazione sportiva Gym&Cheer di Gattinara. La Valsesia Cup di ginnastica artistica si disputerà sabato 11 dicembre e coinvolgerà atlete di Piemonte, Lombardia e Veneto di Ginnastica. La Monterosa Cup di domenica 12 dicembre sarà un trofeo nazionale di cheerleading e cheerdance e coinvolgerà atlete provenienti da Piemonte, Lombardia e Veneto.

L'innovatività della manifestazione deriva dall'unione di tre discipline tipiche degli ambienti indoor con le attività sportive tipiche del territorio piemontese e in particolare della Valsesia con una connotazione di promozione territoriale e il coinvolgimento di almeno 500 atleti.

Il progetto illustrato nei dettagli nel sito Internet www.monterosavalsesiacup.it nasce dalla crescente richiesta di organizzare manifestazioni



in ambito locale, sia da parte delle società sportive che degli stessi atleti che, per quasi due anni, si sono visti privati della possibilità di partecipare a competizioni sportive sia in Italia che all'estero. I pochi eventi svoltisi in ambito nazionale, nonostante le limitazioni imposte, hanno visto una grandissima partecipazione di atleti e di accompagnatori. Il progetto è scaturito dalla par-

tecipazione della Gym&Cheer al campionato nazionale PGS di ginnastica artistica ad Asti. L'organizzazione di un evento sportivo in Valsesia è un'occasione di promozione del territorio, ma anche di visibilità per il progetto "Conosciamocheer&dance" che la società sportiva di Gattinara ha dedicato ai soggetti fragili. La gare si svolgeranno nel palazzetto dello sport Loro Piana di Borgosesia che, in ossequio alle attuali normative anti-Covid, potrà ospitare fino a 300 spettatori. Il sito Internet dell'evento fungerà anche da piattaforma logistica e per le prenotazioni alberghiere. Tra i motivi di richiamo dell'evento figurano un nuovissimo cam-





po di gara di oltre 144 metri quadrati e un ledwall sul quale verranno proiettate le immagini della gara in diretta, oltre a video e foto del territorio valsesiano. Tutti coloro che non avranno la possibilità di presenziare all'evento potranno seguire le giornate di gara attraverso una diretta streaming. Sabato 11 dicembre alla Valsesia Cup di ginnastica artistica parteciperanno circa 300 atlete di varie età e categorie. Oltre alle normali premiazioni per attrezzo e categorie, alla società sportiva che avrà ottenuto i migliori risultati individuali verrà attribuita la Valsesia Cup, che dovrà essere conservata dalla società vincitrice fino alla successiva edizione della gara e rimesso in palio entro la primavera dell'anno successivo. La giornata di domenica 12 sarà invece dedicata alle competizioni di cheerleading e che-

erdance della Monterosa Cup 2021 - Trofeo Nazionale CSEN,

a cui parteciperanno società provenienti da tutta Italia, che porteranno a Borgosesia circa 300 atleti. Durante la manifestazione lo staff tecnico delle squadre nazionali avrà la possibilità di valutare e selezionare gli atleti che faranno parte del Team Italia CSEN senior, che parteciperà nel mese di aprile ai Campionati del Mondo IASF di Orlando in Florida. Oltre alle premiazioni per disciplina e categoria, al Group Stunt (team composto da cinque elementi) che avrà ottenuto il miglior punteggio sarà assegnata la Monterosa Cup, da conservare e rimettere in palio entro la primavera dell'anno successivo. Tra tutti gli atleti partecipanti alle gare di Borgosesia verrà estratto un buono per il soggiorno in Valsesia o per l'utilizzo degli impianti sportivi locali.

m.fa.



PATROCINIO:



ATTIVITA' SPORTIVO DILETTANTISTICA

MONTEROSA VALSESIA CUP

Incontro Interregionale di Ginnastica Artistica
Gara OPEN di Cheerleading e Cheerdance



Pala Loro Piana
BORGOSIESA (VC)
11/12 DICEMBRE
2021

Competizione organizzato da:
A.S.D. GYM & CHEER



In collaborazione con:



www.monterosavalsesiacup.it

Verso il distretto del cibo Coazze presenta Mirtilla

In Valsangone prosegue il percorso di riscoperta e valorizzazione della cultura spirituale e materiale locale. Se dal punto di vista letterario ed artistico si punta sulla valorizzazione della memoria dei soggiorni di Luigi Pirandello a Coazze e sul paesaggio montano che ha ispirato, oltre al Nobel siciliano, generazioni di scrittori e pittori, sul versante enogastronomico la riscoperta del formaggio Cevrin, inserito vent'anni orsono nel Paniere dei prodotti tipici dell'allora Provincia di Torino, ha aperto una stagio-

ne di riappropriazione delle tradizioni e della memoria collettiva, simboleggiato dalla Festa Rurale che ogni anno anima l'autunno coazzese.

A Coazze, in vista della nascita del nuovo Distretto del Cibo, che comprenderà le valli che vanno dal Moncenisio al confine con la provincia di Cuneo, i casari puntano anche sull'innovazione, ad esempio con Mirtilla, una particolare caciotta a pasta molle prodotta dal caseificio artigianale Fior di Latte con latte vaccino, con l'aggiunta di confettura di mirtilli a pezzi. Il nuo-

vo prodotto, stagionato 60 giorni, è stato presentato ufficialmente alla stampa, agli amministratori locali e ai rappresentanti della Val Sangone in Consiglio Regionale e in Parlamento al Circolo Chalet dei Cusinot.

Lo chef del Circolo ha preparato la cipolla ripiena De.C.O. di Coazze, mentre i panificatori di Giaveno e Coazze hanno presentato il pane Deco e i Biscotti del Pellegrino.

“Coazze è un paese ricco di prodotti di nicchia e, quando non li abbiamo, li creiamo - sottolinea il sindaco Paolo



Allais - Il nostro prodotto tipico è il Cevrin, ma i nostri artigiani agroalimentari si ingegnano per proporre nuovi gusti come quello del formaggio Mirtillo. Valorizziamo i prodotti della nostra montagna, come il latte di capra e vaccino, le castagne, le patate e le farine. I nostri pascoli di montagna, ad esempio, garantiscono un'elevata qualità del latte, che si può apprezzare assaggiando i nostri formaggi vaccini e caprini”.

“Il Mirtillo è un formaggio a latte vaccino crudo, nel cui impasto inseriamo la confettura di mirtillo - spiega Ramona Giaccone del caseificio Fior di Latte -. Bolliamo i piccoli frutti con lo zucchero, in modo che non si trasformino durante la stagionatura e non producano muffe. Il mirtillo rilascia la giusta acidità nel formaggio, conferendogli un gusto un tantino acidulo. Il prodotto può essere consumato con il pane, ma anche essere utilizzato per preparare la pizza o abbinato alle composte. Abbiamo iniziato a sperimentarlo e a produrlo tre



mesi fa e pensiamo che possa essere protagonista nella confezione dei nostri cesti natalizi”.

m.fa.



Accademia delle Scienze di Torino: 239 anni dalla fondazione

Inaugurato il nuovo Anno Accademico e presentati i nuovi soci

E stato inaugurato lo scorso 22 novembre l'Anno Accademico 2021/2022, il 239° dalla fondazione dell'Istituto torinese. L'inaugurazione si è tenuta nella Sala dei Mappamondi ed è stata trasmessa in diretta streaming. La cerimonia, che come ha spiegato il presidente Massimo Mori, rappresenta un momento importante nella vita dell'Accademia, è stata un'occasione per illustrare il lavoro svolto nell'anno accademico precedente, fortemente segnato dalla pandemia, ma soprattutto per delineare le prospettive future. Sono stati presentati anche i nuovi soci e i premiati.

Presenti in sala i soci stranieri Michel Mayor e Joachim Sauer. Michel Mayor, professore emerito di Astronomia nell'Università di Ginevra, ha ottenuto nel 2019 il Premio Nobel per la Fisica per la scoperta del primo pianeta extrasolare intorno a una stella di tipo solare. La sua scoperta ha portato allo sviluppo di uno dei più attivi campi di ricerca dell'astrofisica contemporanea, attraverso le osservazioni da Terra e dallo spazio e la modellistica teorica per l'interpretazione della complessa formazione ed evoluzione dinamica dei sistemi planetari, di cui esisteva conoscenza solo relativamente al nostro sistema solare.

Joachim Sauer è professore emerito di Chimica fisica e teorica nella Humboldt-Universität di Berlino. È esperto riconosciuto nell'applicazione della meccanica quantistica allo studio dell'interazione di molecole con superfici di ossidi e sistemi di ossidi con applicazioni catalitiche. È associato al Quantum Chemistry Group del Max Planck di Berlino e membro autorevole della German National Academy of Sciences Leopoldina.

La cerimonia si è conclusa con la prolusione del vicepresidente dell'Accademia Marco Mezzalama sulla rivoluzione digitale tra paure e speranze.

d.di



INFORMAZIONI

Intervista al presidente Massimo Mori <https://www.youtube.com/watch?v=eSbEqNEDTos>

CONVEGNO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEL CSI PIEMONTE

Cittadini nel paese delle meraviglie

Servizi pubblici digitali, una rivoluzione tecnologica e di pensiero

Partendo dal concetto di citizen journey, il convegno esplora il nuovo modello di relazione tra cittadini ed enti pubblici.

Una relazione che deve essere efficace, ma anche piacevole, fondata su dati e tecnologia, ma soprattutto sulla conoscenza dei bisogni delle persone e dei valori che ne orientano le scelte.

Torino, giovedì 2 dicembre 2021

Auditorium CTE Next Corso Unione Sovietica 214

9.30 registrazione in sala

10.00 saluti istituzionali

LETIZIA MARIA FERRARIS Presidente CSI Piemonte

MATTEO MARNATI Assessore Innovazione Regione Piemonte

CHIARA FOGLIETTA Assessore Innovazione Città di Torino

GIOVANNA PENTENERO Assessore Sistemi informativi Città di Torino

conduce **ALESSIO JACONA** giornalista

apertura dei lavori

FULVIO CORNO Presidente Comitato Tecnico Scientifico
CSI Piemonte

10.45 main panel

**Il marketing dal privato al pubblico:
verso il citizen relationship management**

GIANLUCA DIEGOLI Professore a contratto
di marketing e multicanalità Università IULM di Milano

Dall'evidenza alla progettazione.

**Il "design comportamentale"
nei servizi digitali pubblici e privati**

MICHELE VISCIOÌA Presidente di Experientia srl

I dati e la loro interpretazione.

Frontiere ed etica dell'intelligenza artificiale

EMANUELA GIRARDI Fondatrice e Presidente di Pop AI

Competenze, organizzazione e cultura digitale.

Cosa serve per la transizione della PA?

LUCIANO M. FASANO Professore di Teoria e metodi di ricerca
per le pubbliche amministrazioni Università degli Studi di Milano
e Comitato scientifico di UNAPPA

12.30 chiusura dei lavori

PIETRO PACINI Direttore Generale CSI Piemonte

FRANCO CARCILLO già Responsabile Transizione Digitale
Città di Torino



I posti in sala sono limitati, la partecipazione è riservata.

Evento on line in diretta da CTE Next

per partecipare registrarsi su

<https://cts2021.eventbrite.it>

www.csipiemonte.it/cts2021

#cts2021

Con il patrocinio di